

Associazione
Intercomunale
Alta Val Tagliamento

Comuni di:

Ampezzo
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Preone
Sauris
Socchieve

Comunità Montana della Carnia
Provincia di Udine

PIANO DELLA PRESTAZIONE
2012-2014

PRESENTAZIONE DEL PIANO¹

Il presente Piano della *prestazione** è adottato ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della prestazione e del sistema premiale, per l'attuazione in ambito associato che è stato approvato dalle singole Giunte Comunali con deliberazione n. 164 del 29/10/2012 per il Comune di Ampezzo, deliberazione n. 143 del 29/10/2012 per il Comune di Forni di Sopra, deliberazione n. 142 del 29/10/2012 per il Comune di Forni di Sotto, deliberazione n. 78 del 31/10/2012 per il Comune di Preone, deliberazione n. 145 del 31/10/2012 per il Comune di Sauris, deliberazione n. 111 del 31/10/2012 per il Comune di Socchieve, in applicazione del D. Lgs. 150/2009 e della L.R. n. 16/2010.

Il Piano della prestazione è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Dà compimento alla fase programmatica del Ciclo di gestione della prestazione di cui all'art. 4 del decreto sopra citato.

Il presente Piano della prestazione 2012-2014 aggiorna i contenuti espressi nella programmazione triennale 2011-2013, approvata nel corso del 2011, esponendo i valori storici dell'esercizio di gestione precedente.

Si riallaccia:

- ai singoli programmi amministrativi di mandato delle amministrazioni associate, approvate come di seguito:

deliberazione consiliare n. 20 del 18.06.2009 per il Comune di Ampezzo,

deliberazione consiliare n. 38 del 04.07.2009 per il Comune di Forni di Sopra,

deliberazione consiliare n. 20 del 18.06.2009 per il Comune di Forni di Sotto,

deliberazione consiliare n. 26 del 29.06.2012 per il Comune di Preone,

deliberazione consiliare n. 30 del 23.06.2009 per il Comune di Sauris,

deliberazione consiliare n. 26 del 14.06.2009 per il Comune di Socchieve;

- alle Relazioni Previsionali e Programmatiche di ciascun ente associato;
- alle eventuali deliberazioni consiliari ex art. 193 del TUEL;
- al Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della *performance* e del sistema premiale approvato dai comuni dell'associazione nel corso del 2011.

Per quanto riguarda il collegamento fra gli obiettivi del presente piano e le risorse dei singoli bilanci, si fa riferimento ai documenti di attribuzione del budget (es.: Peg, Pro, ecc) che vengono approvati in concomitanza con il bilancio di previsione e le sue variazioni.

La finalità del Piano è quella di individuare gli *obiettivi strategici** dell'Associazione Intercomunale e quelli *operativi**, collegati ad ogni obiettivo strategico; definire gli *indicatori** per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché assegnare ad ogni obiettivo delle risorse (umane e finanziarie) e individuare le azioni specifiche necessarie al suo raggiungimento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di prestazione (*efficienza**, *efficacia**, qualità delle relazioni con i cittadini, grado di soddisfazione del cittadino/*utente**) mette il cittadino al centro della programmazione e della rendicontazione.

Attraverso il Piano, l'Associazione Intercomunale e i singoli Comuni rendono partecipe la cittadinanza degli obiettivi dati, garantendo *trasparenza** e ampia diffusione presso i soggetti

¹ I termini che sono seguiti da * trovano spiegazione nel Glossario (allegato tecnico 1)

amministrati. I cittadini potranno verificare e misurare non solo la coerenza e l'efficacia delle scelte operate e la rispondenza di tali scelte ai principi e valori ispiratori degli impegni assunti, ma anche l'operato dei dipendenti, i quali sono valutati (anche ai fini dell'erogazione degli strumenti di premialità, oltre che ai fini della crescita professionale individuale) sulla base del raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano.

Il presente Piano della prestazione è stato elaborato nell'ambito del Servizio di gestione del ciclo della prestazione organizzato in forma associata, il cui soggetto capofila è la Comunità Montana della Carnia².

1. PRINCIPI GENERALI

1.1 Principi di contenuto

Il presente Piano è stato definito secondo principi generali di contenuto, i quali stabiliscono che il Piano deve essere:

- 1) Predefinito: i contenuti devono essere definiti e trattati con ragionevole approfondimento;
- 2) Chiaro: il Piano deve essere di facile lettura poiché diversi sono i destinatari delle informazioni;
- 3) Coerente: i contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane, strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna). Il rispetto del principio della coerenza rende il Piano attuabile;
- 4) Veritiero: i contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà;
- 5) Trasparente: il Piano deve essere diffuso tra gli utilizzatori, reso disponibile ed essere di facile accesso anche via web;
- 6) Legittimo e legale: il Piano ha valore legale ed è elaborato nel rispetto delle leggi vigenti;

² La gestione associata è volta a perseguire le seguenti finalità:

- omogeneizzazione delle attività di competenza, nel rispetto della differenziazione degli enti aderenti al protocollo;
- adozione di un regolamento unico in materia di prestazione;
- definizione di un modello condiviso e omogeneo di valutazione;
- definizione di un sistema di standard legati al territorio;
- facilitazione del principio della trasparenza;
- contenimento dei costi applicativi;
- risparmio di spesa in una finanza locale in via di trasformazione.

Le amministrazioni associate hanno individuato un unico Organismo Indipendente di Valutazione composto da tre membri, che svolgono la propria attività per tutti gli enti aderenti alla gestione associata.*

La scelta di gestire in forma associata il ciclo della prestazione deriva da un percorso che le Comunità Montane della provincia di Udine hanno avviato da tempo per lo svolgimento con modalità congiunta di una pluralità di attività e servizi di competenza comunale. Tale percorso ha consentito da un lato di modificare gli assetti organizzativi dei Comuni e delle stesse Comunità, dall'altro di avviare un confronto tra enti ed operatori che ha comportato una via via crescente integrazione. Peraltro, l'aggregazione dei servizi comunali diventa ora un percorso necessario, anche alla luce del percorso di riorganizzazione confermato dall'avviato iter di riforma delle Comunità montane.

In tale contesto di revisione normativa e organizzativa, la gestione associata del ciclo della prestazione diventa una scelta strategica fondamentale, poiché i miglioramenti "individuali" delle strutture comunali, per le loro dimensioni e per i tagli finanziari degli ultimi anni, sono difficilmente praticabili in una scala "mono-ente": il percorso di miglioramento della prestazione degli enti richiesto dalla vigente legislazione nazionale e regionale, non può che passare attraverso una riorganizzazione delle strutture organizzative comunali in un ambito "multi-ente" (dunque mediante forme di collaborazione stabili tra enti e di gestione congiunta dei servizi in un territorio omogeneo).

- 7) Integrato all'aspetto finanziario: il Piano deve essere raccordato con i documenti di programmazione e con i budget economici e finanziari. A tal proposito si ricorda che il Piano viene adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- 8) Qualificante: il gruppo di lavoro che coordina le fasi del processo di predisposizione del Piano ed elabora il documento deve avere competenze di pianificazione e controllo;
- 9) Formalizzato: il Piano deve essere formalizzato (supporto cartaceo e informatico) al fine di essere approvato, con atto formale, comunicato, diffuso, attuato;
- 10) Confrontabile e flessibile: la struttura del Piano dovrà permettere il confronto negli anni del documento e il confronto del Piano con la Relazione delle prestazioni*;
- 11) Pluriennale, annuale e persino infrannuale nel caso di sua revisione: l'arco temporale di riferimento è il triennio, con eventuale scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica di scorrimento e con la flessibilità di poter essere adeguato nel corso dell'anno, se necessario per la coerenza con la programmazione generale.

1.2 Principi di processo

I principi di processo sono principi generali attinenti il processo di definizione ed elaborazione del Piano.

Secondo tali principi, il Piano deve seguire un processo:

- 1) Predefinito: devono essere predefiniti le fasi, i tempi e le modalità per la correzione in corso d'opera;
- 2) Definito nei ruoli: devono essere individuati gli attori coinvolti (vertici politici, management, organi di staff) e loro ruoli;
- 3) Coerente: ciascuna fase deve essere coerente e collegata con le altre e vi deve essere coerenza fra obiettivo e oggetto di analisi;
- 4) Partecipato: devono essere coinvolti i portatori di interesse interni (struttura organizzativa) ed esterni (utenti, cittadinanza, ecc.);
- 5) Integrato al processo di programmazione economico-finanziaria: gli obiettivi devono essere coerenti con le risorse finanziarie ed economiche, quindi deve avvenire il raccordo con i processi di programmazione e budget economico-finanziario.

1.3 Processo di definizione e struttura del piano

Il Piano deve rispettare specifici requisiti di processo e di struttura.

- Il processo delinea le varie fasi logiche attraverso cui i diversi attori interagiscono fra loro e danno vita al Piano.
- La struttura del Piano determina l'impostazione e il contenuto minimo del Piano.

Il processo di definizione del Piano segue cinque fasi logiche:

- a) Descrizione analitica delle attività;
- b) Definizione dell'identità dell'organizzazione;
- c) Analisi del contesto esterno ed interno;
- d) Definizione delle strategie e degli obiettivi strategici;
- e) Definizione delle risorse e degli obiettivi operativi;
- f) Comunicazione del piano all'interno e all'esterno.

Ciascuna delle cinque fasi logiche è funzionale alla redazione di una o più parti del Piano. In particolare, la tabella che segue mostra i collegamenti fra fasi logiche del processo di definizione e la struttura del Piano:

Struttura del piano della prestazione	Fase del processo
Presentazione del piano	

Struttura del piano della prestazione	Fase del processo
1. Principi generali	
2. Sintesi delle informazioni di interesse	a) Descrizione analitica delle attività, con suddivisione in funzioni e servizi;
3. Identità	b) Definizione dell'identità dell'organizzazione, a livello associativo e per singolo ente
4. Analisi del contesto	c) Analisi del contesto esterno ed interno
5. Mandato istituzionale e missione	
6. Aree di intervento - Obiettivi strategici	d) Definizione delle strategie e degli obiettivi strategici, con relativi indicatori, delle azioni, degli obiettivi operativi e delle risorse umane e finanziarie (riferimento documentazione di attribuzione budget)
7. Dagli obiettivi strategici alle attività di processo	e) Definizione delle risorse e degli obiettivi operativi, collegamento ed integrazione con programmazione economica e di bilancio
8. Monitoraggio, valutazione prestazioni e rendicontazione	
9. Azioni per il miglioramento del ciclo della Prestazione	
10. Trasparenza e comunicazione del Piano	f) Comunicazione del piano all'interno e all'esterno
11. Albero della Prestazione	

Seguendo la struttura del Piano descritta nello schema sopra riportato, nei paragrafi che seguono sono delineati il contenuto e il processo del Piano.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE

Di seguito si espongono, in forma sintetica, l'articolazione delle attività e la descrizione analitica della suddivisione di ciascuna attività in funzioni e servizi, ricondotti agli ambiti di attività istituzione e alle scelte generali e operative disposte in ambito associato.

La suddivisione proposta non presenta, ovviamente, alcun livello di rigidità, trattandosi esclusivamente di categorizzazione di livello funzionale e non di delimitazione dell'attività nei vari ambiti, che restano trasversali tra loro e presuppongono l'intervento coordinato e condiviso dei vari servizi.

A) TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO

- **Urbanistica e gestione del territorio** che comprende:
 - Urbanistica (tra cui le seguenti funzioni
 - a) Elaborazione e gestione dei piani regolatori generali, varianti, piani strutturali e piani operativi;
 - b) Elaborazione e gestione dei piani attuativi;
 - c) Elaborazione e gestione del regolamento edilizio)
 - Edilizia privata (tra cui il rilascio di concessioni, autorizzazioni, ecc...)
- **Funzioni attinenti lo sviluppo economico (commercio, turismo e attività produttive)** che comprende:

- Adozione provvedimenti relativi al commercio
- Accoglienza, informazione e promozione turistica, con relative manifestazioni
- Sportello unico delle attività produttive

B) VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO

- **Gestione unificata del servizio tecnico** che comprende:
 - Gestione e manutenzione strade
 - Segnaletica
 - Illuminazione pubblica e servizi connessi
 - Gestione e manutenzione del verde pubblico
 - Gestione e manutenzione cimiteri
 - Altro (tra cui servizio di protezione civile, servizio idrico integrato, servizio smaltimento rifiuti, viabilità)
- **Gestione unificata dell'ufficio lavori pubblici**, che comprende:
 - Progettazione delle opere (tra cui i progetti esecutivi e i capitolati tecnici)
 - Responsabile del procedimento e ufficio gare
 - Direzione lavori
 - Responsabile della sicurezza
 - Gestione degli espropri
- **Gestione unificata dell'ufficio contratti, appalti di forniture di beni e servizi, acquisti**, che comprende:
 - Gestione gare d'appalto (forniture, servizi)
 - Stipula e gestione contratti
 - Gestione amministrativa del patrimonio
- **Gestione della programmazione comunitaria** che comprende le attività relative al coordinamento delle politiche comunitarie, monitoraggio e rendicontazione dei progetti

C) VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO

- **Funzioni culturali e ricreative** che comprende:
 - Biblioteche e/o Musei
 - Programmazione e gestione attività culturali
 - Gestione degli impianti sportivi e ricreativi, con relative manifestazioni
 - Informagiovani
- **Funzioni di istruzione pubblica** che comprende:
 - Trasporto scolastico (compreso l'accompagnamento)
 - Pre-Post accoglienza
 - Centri vacanza/estiva
 - Asili nido
 - Mense scolastiche

D) SICUREZZA E QUALITA' CIVICA - BENESSERE SOCIALE AZIONI DI MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO

- **Funzioni di polizia municipale** che comprende:
 - Sicurezza urbana
 - Polizia stradale
 - Polizia amministrativa (tra cui osservanza leggi e regolamenti in materia edilizia, commercio, ambiente, pubblici esercizi, igiene)

- Canile
 - **Funzioni nel settore sociale** che comprende:
 - Servizi per l'infanzia e per i minori
 - Servizi di prevenzione e riabilitazione
 - Strutture residenziali e di ricovero per anziani
 - Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
 - Servizio necroscopico e cimiteriale
 - **Attività istituzionali** che comprende:
 - Comunicazione istituzionale
 - Sevizio demografico e stato civile (anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico)
 - Altri servizi rientranti nelle funzioni generali di amministrazione (Organi istituzionali, partecipazione e decentramento, segreteria generale, ecc...)
 - **Gestione del personale**, che comprende:
 - Reclutamento del personale/concorsi (tra cui le seguenti funzioni
 - a) definizione del piano occupazionale,
 - b) indizione dei bandi,
 - c) svolgimento delle selezioni)
 - Trattamento economico (tra cui le seguenti funzioni
 - a) predisposizione delle buste paga,
 - b) denunce agli enti previdenziali)
 - Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale) (tra cui le seguenti funzioni:
 - a) verifica delle presenze in servizio,
 - b) tenuta dei fascicoli personali,
 - c) provvedimenti sullo stato giuridico)
 - Relazioni sindacali (tra cui le seguenti funzioni
 - a) predisposizione e stipula di accordi,
 - b) gestione e convocazione incontri,
 - c) predisposizione di verbali)
 - Formazione professionale (tra cui le seguenti funzioni
 - a) predisposizione piano di formazione generale,
 - b) organizzazione e gestione corsi di formazione)
- **Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione**, che comprende:
 - Gestione economica e finanziaria (tra cui tutte le funzioni previste dall'articolo 153 del D.Lgs 267/2000)
 - Controllo di gestione (tra cui tutte le funzioni previste dall'art.196 del D.Lgs 267/2000 svolte dall'ufficio unico per i comuni dell'Associazione Intercomunale)
 - Controllo sulle società partecipate (tra cui tutte le funzioni relative alla gestione e controllo delle partecipazioni in qualità di azionista o comunque di proprietario, la disamina e l'analisi dei bilanci nonché dei documenti di pianificazione strategica delle società partecipate)
- **Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**, che comprende:
 - Riscossione tributi (tra cui tutte le funzioni relative alla gestione di **tutti** i tributi locali)
 - Attività di recupero evasione/elusione fiscale
 - Home banking tributario
 - Pagamento in via telematica di tributi locali
 - Contenzioso tributario
- **Gestione unificata del servizio statistico e informativo e servizi di e-government – processi di innovazione amministrativa** che comprende:

- Automazione delle funzioni di protocollo

- Servizi informatici (tra cui realizzazione di un unico ufficio informatico: acquisti software ed hardware, manutenzioni, formazione, gestione reti civiche, mercato elettronico P.A., gare telematiche, ecc...)

- Sistema informativo territoriale SIT e cartografia (tra cui le funzioni attinenti la creazione e l'aggiornamento degli archivi derivanti dalle procedure e dagli atti amministrativi (per esempio: gestione toponomastica, concessioni edilizie, concessioni di commercio), gestione di sistemi di rete)

- Servizio informativo-statistico (tra cui rientrano le seguenti funzioni:

- a) coordinamento delle attività necessarie per la produzione del piano topografico e della cartografia di base;
- b) sviluppo, a fini statistici, della informatizzazione degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- c) progettazione, realizzazione e gestione di un sistema informativo-statistico dei Comuni associati che sia di supporto ai controlli interni di gestione e sia finalizzato alla conoscenza del territorio.

Si potranno attivare inoltre le seguenti funzioni:

- adozione di pareri sui provvedimenti di cui si faccia uso di dati statistici;
- coordinamento della produzione statistica dei servizi demografici e di stato civile.

3. IDENTITA'

Il riepilogo dei dati generali, attraverso i quali si inquadrano le caratteristiche demografiche e sociali di massima dell'ambito territoriale e istituzionale di riferimento, è stato suddiviso in sette quadri distinti: sei riguardano i singoli Comuni associati, il settimo contiene il riepilogo generale per l'ambito associato.

DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI AMPEZZO	
Superficie	Km ² 73,61
Altitudine	m 560 s.l.m.
ASPETTI DEMOGRAFICI	
Popolazione al 31.12.2011	1.036
Maschi	510
Femmine	526
Nuclei familiari	533
In età prescolare	33
In età di scuola dell'obbligo	61
Oltre i 65 anni	312
Nati nell'anno 2011	4
Deceduti nell'anno 2011	17
Saldo naturale dell'anno 2011	-13
Immigrati nell'anno 2011	17
Emigrati nell'anno 2011	26
Saldo migratorio nell'anno 2011	-9
Tasso di natalità dell'anno 2011	0,39%
Tasso di mortalità dell'anno 2011	1,64%

STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO	
Asili nido – strutture sostegno genitorialità	1
Scuole materne	1
Scuole elementari	1
Scuole medie	1
Case di soggiorno per anziani	1
Strutture sportive comunali	8
Musei, pinacoteche e biblioteche	3
DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI FORNI DI SOPRA	
Superficie	Km ² 81,18
Altitudine	m 907 s.l.m.
ASPETTI DEMOGRAFICI	
Popolazione al 31.12.2011	1.060
Maschi	524
Femmine	536
Nuclei familiari	591
In età prescolare	42
In età di scuola dell'obbligo	90
Oltre i 65 anni	289
Nati nell'anno 2011	5
Deceduti nell'anno 2011	11
Saldo naturale dell'anno 2011	- 6
Immigrati nell'anno 2011	18
Emigrati nell'anno 2011	23
Saldo migratorio nell'anno 2011	- 5
Tasso di natalità dell'anno 2011	0,47%
Tasso di mortalità dell'anno 2011	1,04%
STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO	
Asili nido	0
Scuole materne	1
Scuole elementari	1
Scuole medie	1
Case di soggiorno per anziani	0
Strutture sportive comunali	9
Musei, pinacoteche e biblioteche	1
DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI FORNI DI SOTTO	
Superficie	Km ² 93,54
Altitudine	m 777 s.l.m.
ASPETTI DEMOGRAFICI	
Popolazione al 31.12.2011	633
Maschi	314
Femmine	319
Nuclei familiari	334
In età prescolare	27
In età di scuola dell'obbligo	74

Oltre i 65 anni	169
Nati nell'anno 2011	3
Deceduti nell'anno 2011	16
Saldo naturale dell'anno 2011	-13
Immigrati nell'anno 2011	4
Emigrati nell'anno 2011	18
Saldo migratorio nell'anno 2011	- 14
Tasso di natalità dell'anno 2011	0,47%
Tasso di mortalità dell'anno 2011	2,53%
STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO	
Asili nido – strutture sostegno genitorialità	1
Scuole materne	1
Scuole elementari	1
Scuole medie	0
Case di soggiorno per anziani – centro diurno	1
Strutture sportive comunali	4
Musei, pinacoteche e biblioteche	1
DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI PREONE	
Superficie	Km ² 22,51
Altitudine	m 460 s.l.m.
ASPETTI DEMOGRAFICI	
Popolazione al 31.12.2011	264
Maschi	126
Femmine	138
Nuclei familiari	133
In età prescolare	12
In età di scuola dell'obbligo	11
Oltre i 65 anni	87
Nati nell'anno 2011	1
Deceduti nell'anno 2011	13
Saldo naturale dell'anno 2011	- 12
Immigrati nell'anno 2011	7
Emigrati nell'anno 2011	10
Saldo migratorio nell'anno 2011	- 3
Tasso di natalità dell'anno 2011	0,38%
Tasso di mortalità dell'anno 2011	4,92%
STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO	
Asili nido – strutture sostegno genitorialità	0
Scuole materne	0
Scuole elementari	0
Scuole medie	0
Case di soggiorno per anziani/alloggi protetti/centri diurni	0
Strutture sportive comunali	2
Musei, pinacoteche e biblioteche	2

DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI SAURIS	
Superficie	Km ² 41,52
Altitudine	m 1.200 s.l.m.
ASPETTI DEMOGRAFICI	
Popolazione al 31.12.2011	428
Maschi	206
Femmine	222
Nuclei familiari	221
In età prescolare	26
In età di scuola dell'obbligo	25
Oltre i 65 anni	118
Nati nell'anno 2011	4
Deceduti nell'anno 2011	2
Saldo naturale dell'anno 2011	2
Immigrati nell'anno 2011	18
Emigrati nell'anno 2011	18
Saldo migratorio nell'anno 2011	0
Tasso di natalità dell'anno 2011	0,93%
Tasso di mortalità dell'anno 2011	0,47%
STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO	
Asili nido	0
Scuole materne	1
Scuole elementari	1
Scuole medie	0
Case di soggiorno per anziani	0
Strutture sportive comunali	2
Musei, pinacoteche e biblioteche	3
DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI SOCCHIEVE	
Superficie	Km ² 66
Altitudine	m 480 s.l.m.
ASPETTI DEMOGRAFICI	
Popolazione al 31.12.2011	954
Maschi	457
Femmine	497
Nuclei familiari	454
In età prescolare	41
In età di scuola dell'obbligo	113
Oltre i 65 anni	261
Nati nell'anno 2011	6
Deceduti nell'anno 2011	11
Saldo naturale dell'anno 2011	- 7
Immigrati nell'anno 2011	30
Emigrati nell'anno 2011	9
Saldo migratorio nell'anno 2011	21
Tasso di natalità dell'anno 2011	0,63%
Tasso di mortalità dell'anno 2011	1,15%

STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO	
Asili nido	0
Scuole materne	1
Scuole elementari	1
Scuole medie	0
Case di soggiorno per anziani	0
Strutture sportive comunali	6
Musei, pinacoteche e biblioteche	2
DATI RIEPILOGATIVI DELL'AMBITO TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE ALTA VAL TAGLIAMENTO	
Superficie	Km ² 378,36
Altitudine	dai m 460 s.l.m. ai m 1.200 s.l.m.
ASPETTI DEMOGRAFICI	
Popolazione al 31.12.2011	4.375
Maschi	2.137
Femmine	2.238
Nuclei familiari	2.266
In età prescolare	181
In età di scuola dell'obbligo	374
Oltre i 65 anni	1.236
Nati nell'anno 2011	23
Deceduti nell'anno 2011	70
Saldo naturale dell'anno 2011	- 49
Immigrati nell'anno 2011	94
Emigrati nell'anno 2011	104
Saldo migratorio nell'anno 2011	- 10
Tasso di natalità dell'anno 2011	0,55%
Tasso di mortalità dell'anno 2011	1,60%
STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO	
Asili nido – strutture sostegno genitorialità	2
Scuole materne	5
Scuole elementari	5
Scuole medie	2
Case di soggiorno per anziani/alloggi protetti/centri diurni	2
Strutture sportive comunali	31
Musei, pinacoteche e biblioteche	12

4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

L'Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento", formata dai Comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris e Socchieve, è collocata nel contesto territoriale della Carnia, composto da 28 Comuni, riuniti amministrativamente nella Comunità Montana della Carnia, in Provincia di Udine.

La Carnia conta circa 40.000 abitanti.

Il motore dell'economia locale è costituito da un'ampia rete di piccole e medie imprese del settore artigianale e industriale.

Il tessuto economico registra inoltre una presenza ancora significativa dell'attività agricola, la cui valorizzazione è di fondamentale importanza sia ai fini della manutenzione del territorio e della prevenzione del dissesto idro-geologico, sia ai fini dello sviluppo e del potenziamento dell'attività turistica: una vocazione, quest'ultima, molto importante, che tuttavia non si è ancora espressa con slancio in tutte le sue potenzialità.

Dal punto di vista della gestione amministrativa, i Comuni della Carnia hanno un'ormai consolidata esperienza di collaborazione tra di loro (cfr. esperienza in atto istituzione Associazioni intercomunali) sia nell'ambito della Comunità Montana. Da tempo - a fronte delle difficoltà legate alla scarsità di risorse e alle sempre maggiori necessità di specializzazione nella gestione delle varie attività - hanno scelto la strada della cooperazione per garantire ai cittadini servizi di qualità e alto livello. L'esperienza dei servizi associati/convenzionati che è stata avviata nel corso degli anni si è dimostrata positiva e ha innescato una pluralità di meccanismi virtuosi. Le ricadute fortemente positive della gestione in associazione hanno portato a porre come obiettivo strategico fondamentale, e trasversale, la collaborazione e lo svolgimento dell'attività con gli altri Comuni dell'Associazione. Per il prossimo triennio, la gestione associata delle attività troverà compimento con l'avvio dell'attività dell'Unione dei Comuni montani della Carnia, che porrà le basi per la riorganizzazione futura degli enti territoriali carnici.

Analizzando i singoli enti appartenenti all'Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento:

Ampezzo

Il territorio

Collocato nella parte nord occidentale della regione Friuli Venezia Giulia, il comune si distende su una superficie di 73,61 kmq lungo la valle dell'alto corso del fiume Tagliamento. I limiti comunali toccano a nord i comuni di Sauris e Socchieve col quale confina pure ad est e sud, mentre incontra ad ovest il comune di Forni di Sotto e nella punta più meridionale il comune di Tramonti di Sopra. Il territorio comunale si eleva ad una altitudine che va da quella minima di 450 s.l.m., riscontrabile nel punto di confluenza del torrente Lumiei con il torrente Teria, ai 2.120 m del monte Tinisa.

Caratteristiche economiche e produttive

Nelle due zone industriali del paese operano alcune piccole industrie nel settore metalmeccanico e verniciatura del legno. L'artigianato è rappresentato da imprese operanti nella lavorazione del ferro e serramenti, nell'edilizia, estrazione boschiva (molto fiorente considerato il notevole patrimonio comunale) e nelle segherie. Il commercio è costituito, oltre che dagli esercizi pubblici (alberghi, ristoranti, bar, agriturismi) da negozi di vari prodotti e tabelle merceologiche che coprono e soddisfano il fabbisogno primario della popolazione locale. L'allevamento è fra i più sviluppati della Carnia: le dodici aziende esistenti, con i loro 250 bovini, forniscono buona parte del latte che viene lavorato presso il Caseificio Val Tagliamento di Enemonzo.

Forni di Sopra

Il territorio

Dominato dalle splendide vette delle Dolomiti Orientali, Forni di Sopra è il principale polo turistico di montagna del Friuli Venezia Giulia per ricettività e per riconosciuta "Bellezza Alpina". Dal febbraio del 2006 il paese è stato titolato a "Perla delle Alpi", dal progetto "Alps Mobility II - Alpine Pearls", (programma europeo per lo sviluppo nelle aree montane). Il territorio, inserito nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, si estende per una superficie di 81,18 kmq, dai 900 metri, quota del centro abitato, ai quasi 2.600 metri della cima dolomitica più alta (la Vetta di Forni) e comprende una vastissima gamma di itinerari naturalistici, escursionistici ed alpinistici.

Caratteristiche economiche e produttive

Il turismo rappresenta il punto di forza del comune di Forni di Sopra. I servizi al turista godono di una serie di strutture sportive di prim'ordine come la piscina coperta, con centro benessere ed un grande centro sportivo polifunzionale. La vitalità del paese, grazie alla presenza di un attivo Consorzio dei Servizi Turistici e di numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato, offre

molte opportunità di svago e divertimento ai sempre graditi ospiti. D'inverno Forni di Sopra, uno dei 5 poli turistici di Promotur, presenta sempre un ottimo grado di innevamento. D'estate questa località è sempre molto apprezzata per la possibilità di raggiungere comodamente in seggiovia gli alpeggi dell'omonima Malga Varmost, ove è possibile acquistare i più squisiti prodotti tipici di malga, oppure procedere nei suggestivi itinerari del "Giro delle Malghe". Di conseguenza fortemente sviluppato risulta il settore del commercio che è costituito da numerosi esercizi pubblici, alberghi, ristoranti, bar, agriturismi, da negozi di vari prodotti e tabelle merceologiche, che oltre a soddisfare il fabbisogno primario dei residenti, accolgono di buon grado i turisti. Anche l'artigianato è rappresentato da imprese operanti nella lavorazione del legno trattato, nell'edilizia e nella estrazione boschiva.

Forni di Sotto

Il territorio

Con i suoi 93,54 kmq, il comune di Forni di Sotto è quello più esteso di tutto il comprensorio carnico. Per contro, se si osserva invece il territorio dal punto di vista degli abitanti per kmq, notiamo che la densità insediativa è la minore (7,5 ab/kmq). Il comune risulta prevalentemente montano ed è situato alla sinistra del fiume Tagliamento. Esso è facilmente accessibile percorrendo la Strada Statale n. 52 Carnica, che prosegue verso il vicino Cadore. Anche il territorio fornese fa parte di un parco naturale unico, qual è quello delle Dolomiti Friulane, che offre al visitatore straordinarie bellezze naturalistiche e mete suggestive raggiungibili grazie a singolari percorsi ben segnalati.

Caratteristiche economiche e produttive

Nella zona industriale del paese operano diverse piccole industrie nel settore dell'occhialeria. L'artigianato è rappresentato da imprese operanti nella lavorazione delle materie plastiche, nell'edilizia e nella lavorazione del legno. Il commercio è costituito alcuni esercizi pubblici (alberghi, ristoranti, bar) da negozi di vari prodotti e tabelle merceologiche che coprono e soddisfano il fabbisogno primario della popolazione locale.

Preone

Il territorio

Il territorio del comune di Preone si estende su una superficie di 22,51 kmq, prevalentemente montana ed è situato alla destra del fiume Tagliamento. La principale via d'accesso è la Strada Provinciale n. 12 che partendo dal bivio con la Strada Statale n. 52 Carnica nei pressi del limite urbano est del comune di Socchieve, raggiunge l'abitato di Preone, passando sul ponte del Tagliamento. La stessa arteria stradale si trasforma nella strada comunale (via I° Marzo e "per Valle") che raggiunge la Valle di Preone in circa 6-7 Km (ad una sola corsia ed a tratti con pendenza del 20% con chiusura invernale), collegandosi, in località Pozzis, alla strada Verzegnis-Vito d'Asio. Di particolare interesse culturale sono il museo allestito presso il Palazzo Lupieri, (contenente reperti archeologici, naturalistici e faunistici, provenienti dal territorio comunale) ed il sentiero paleontologico, dove è stato rinvenuto l'unico esemplare di volatile preistorico fossilizzato, risalente ad oltre 200 milioni di anni fa.

Caratteristiche economiche e produttive

L'artigianato è rappresentato da alcune piccole imprese operanti nella lavorazione legno e dei servizi. Il commercio è costituito da alcuni esercizi pubblici (ristoranti, bar, locande). Vi è un unico negozio di prodotti alimentari, per coprire il fabbisogno primario della popolazione locale.

Sauris

Il territorio

Sauris, nel locale dialetto tedesco "Zahre", è il comune più elevato della Carnia e del Friuli, localizzato a 1250 m s.l.m. e circondato da alte cime dolomitiche, che lo isolano completamente dalle altre vallate della Carnia e dal vicino Cadore. Il territorio del comune di Sauris è costituito da un habitat tipicamente alpino, con ampi pascoli nelle zone al limite della vegetazione ad alto fusto. La vallata, che risulta di difficile accesso, può essere raggiunta percorrendo la viabilità provinciale che diparte dall'abitato di Ampezzo, costeggia il lago artificiale in località La Maina, si ramifica

verso gli abitati di Lateis, Sauris di Sotto e Sauris di Sopra, per poi proseguire verso il vicino Cadore.

Sin dalla fine del XIII secolo, la località è abitata da genti di lingua tedesca, originarie con ogni probabilità dalla Carinzia, che hanno conservato fino ad oggi le proprie tradizioni sia nella parlata (un dialetto medioevale), che nella cultura, sia essa popolare, religiosa o gastronomica.

Caratteristiche economiche e produttive

L'economia della vallata si contraddistingue per l'integrazione di molteplici attività produttive. Il settore che garantisce la maggiore occupazione è quello agro-alimentare (noti ed apprezzati sono il prosciutto e la birra di Sauris).

Sviluppato è anche il settore dell'artigianato rappresentato da imprese operanti nell'edilizia, nell'estrazione boschiva, nelle segherie e nell'artigianato artistico, che produce oggettistica in legno ed articoli tessili di ottima finitura. Di minor rilievo risulta l'attività svolta nel settore agricolo, limitata ad un'unica azienda di allevamento, ma caratterizzata da alcune produzioni di nicchia, quali i piccoli frutti ed il miele di montagna.

A valorizzare e giustificare l'economia delle attività anzidette operano numerose realtà nel settore del commercio e del turismo (mosso da richiami di carattere ambientale e culturale), le quali apportano, almeno nella stagione estiva, il maggior contributo economico al paese.

Si contano numerosi esercizi pubblici, alberghi, ristoranti, bar, agriturismi, negozi di vari prodotti e tabelle merceologiche, che oltre a soddisfare il fabbisogno primario dei residenti, accolgono i graditi ospiti.

Socchieve

Il territorio

Il comune di Socchieve si estende nel territorio montano delle Prealpi Carniche. La superficie di proprietà comunale ricade nei territori amministrativi dei comuni di Socchieve, Preone, Sauris, Ampezzo e Tramonti di Sotto. La superficie complessiva del territorio comunale è di circa 66 chilometri quadrati. L'orografia del territorio è rappresentata dai gruppi montuosi tra i più settentrionali delle Prealpi Carniche: il monte Naiarda (m 1899), il monte Rest (m 1782) ed il monte Valcalda (m 1908) che costituiscono la linea di spartiacque tra la Valle del Tagliamento e quella del Meduna e quindi tra la Carnia propriamente detta e l'Alto Pordenonese.

Caratteristiche economiche e produttive

Il settore principale del comune di Socchieve è quello dell'agricoltura e dell'allevamento, con numerose aziende agricole sparse nelle varie frazioni. Nella zona industriale del capoluogo operano alcune piccole realtà nel settore agro-alimentare, che producono e confezionano prodotti tipici della zona, commercializzati in tutta Italia.

L'artigianato è rappresentato da imprese operanti nel campo dell'edilizia, mentre il commercio è costituito, oltre che dagli esercizi pubblici (ristoranti, bar, locande e agriturismo) da negozi di vari prodotti e tabelle merceologiche che coprono e soddisfano il fabbisogno primario della popolazione locale.

Alcune considerazioni generali sui dati riportati

Innanzitutto, si può dire che gli svantaggi, in generale, dei sei comuni facenti parte della nostra Associazione sono quelli tipici delle zone di montagna e potrebbero essere così riassunti:

- polverizzazione dei centri erogatori dei servizi pubblici;
- poche utenze per centro erogatore e dispersione territoriale dell'utenza;
- forte accidentalità orografica (che aumenta i costi e i tempi di erogazione dei servizi).

Inoltre, a questi limiti naturali, se ne aggiungono altri (di tipo strutturale e derivanti da variabili storiche), quali:

- un minor reddito pro capite dei residenti e pertanto una minore capacità contributiva;
- un minor interesse da parte del settore produttivo privato nei confronti degli appalti pubblici in particolare di quelli di servizi;
- una scarsità di funzionari e di consulenti di buon livello, dovuta al fatto che chi vuol emergere deve per forza emigrare nei grandi centri;

- un limite culturale complessivo, che non deriva da carenze intellettuali delle genti di montagna, ma dal fatto che essendo in pochi, si assiste ad una rarefazione di teste pensanti, che non permette l'innescio di circuiti virtuosi. Ciò incide negativamente nella ricerca e nell'individuazione di forme innovative di sviluppo per le strutture pubbliche istituzionali e di erogazione.

Nel suo complesso, l'Associazione intercomunale è formata da sei comuni, distribuiti su una superficie territoriale di 378,36 kmq. In questo ambito è presente un livello di popolamento medio pari a 12 abitanti circa per kmq. Si tratta di un'area montana, soprattutto per i comuni di Forni di Sopra, Forni di Sotto e Sauris. L'altitudine varia dai 405 metri di Socchieve ai quasi 2.600 metri della cima dolomitica più alta (la Vetta di Forni) in comune di Forni di Sopra. E' suddivisa in due vallate principali: la Valle del Tagliamento e la Valle del Lumiei. I comuni più popolati sono quelli di Forni di Sopra e di Ampezzo, con una popolazione di poco superiore ai mille abitanti. Gli altri quattro comuni registrano meno di mille residenti. Da anni si assiste ad un progressivo calo ed invecchiamento della popolazione locale, che caratterizza quasi tutta la montagna italiana. Se si esamina il numero di componenti medio per famiglia, si nota come i nuclei familiari non sono particolarmente numerosi: la media è di 1,93 componenti per famiglia. In tutti e sei i comuni è elevato il numero delle case non abitate da residenti.

Esaminando le caratteristiche economico-produttive dei sei comuni si può dedurre quali siano i settori principali per i sei comuni dell'associazione:

- per il comune di Ampezzo il settore agricolo-forestale ed il settore artigianale,
- per il comune di Forni di Sopra il settore turistico ed il settore artigianale,
- per il comune di Forni di Sotto il settore artigianale-industriale,
- per il comune di Preone il settore culturale,
- per il comune di Sauris il settore turistico e il settore agro-alimentare,
- per il comune di Socchieve il settore zootecnico-agricolo ed il settore artigianale.

4.2 Analisi del contesto interno

4.2.1 Organizzazione interna dell'ente

L'attività dell'Associazione – che ha avviato l'unificazione dei servizi e degli uffici dal settembre 2007 - ha subito una sostanziale modificazione nel corso della primavera 2012. A seguito della riorganizzazione delle varie attività associate, il Comune di Forni di Sopra ha stabilito di gestire autonomamente alcuni settori dell'area amministrativa ed economico-finanziaria (settore acquisti e patrimonio - settore polizia municipale - settore contabilità) oltre che alcune funzioni/servizi del settore promozione e sviluppo (le funzioni attinenti allo sviluppo economico – commercio – turismo e attività produttive) ed interamente dall'area tecnico-manutentiva.

Sempre a seguito della citata riorganizzazione, l'attività dell'associazione è articolata nelle seguenti aree e settori:

Area Amministrativa

Settore Acquisti e Patrimonio
 Settore Promozione e Sviluppo
 Settore Demografico e Stato Civile
 Settore Attività Istituzionali
 Settore Polizia Municipale
 Settore Informatico

Area Economico-finanziaria

Settore Contabilità
 Settore Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
 Settore Personale
 Settore Programmazione Comunitaria

Area Tecnico-manutentiva

Settore Lavori Pubblici

Settore Manutenzioni

Settore Urbanistica e Gestione del Territorio

Sono previsti tre **coordinatori-capi d'area**:

Area Amministrativa – dott. Gabriele Rech (Cat. D - Comune di Forni di Sotto)

Area Economico-finanziaria – dott.ssa Monica Venier (Cat. D - Comune di Ampezzo)

Area Tecnico-manutentiva – dott. Gino Veritti (Cat. D – Comune di Forni di Sotto)

Sono previste ulteriori tre **posizioni organizzative**, titolari di funzioni proprie:

Settore Acquisti e Patrimonio – Settore Informatico – Dario Petris (Cat. D - Comune di Sauris)

Settore Entrate Tributarie e Servizi Fiscali – Settore Personale – Settore Programmazione

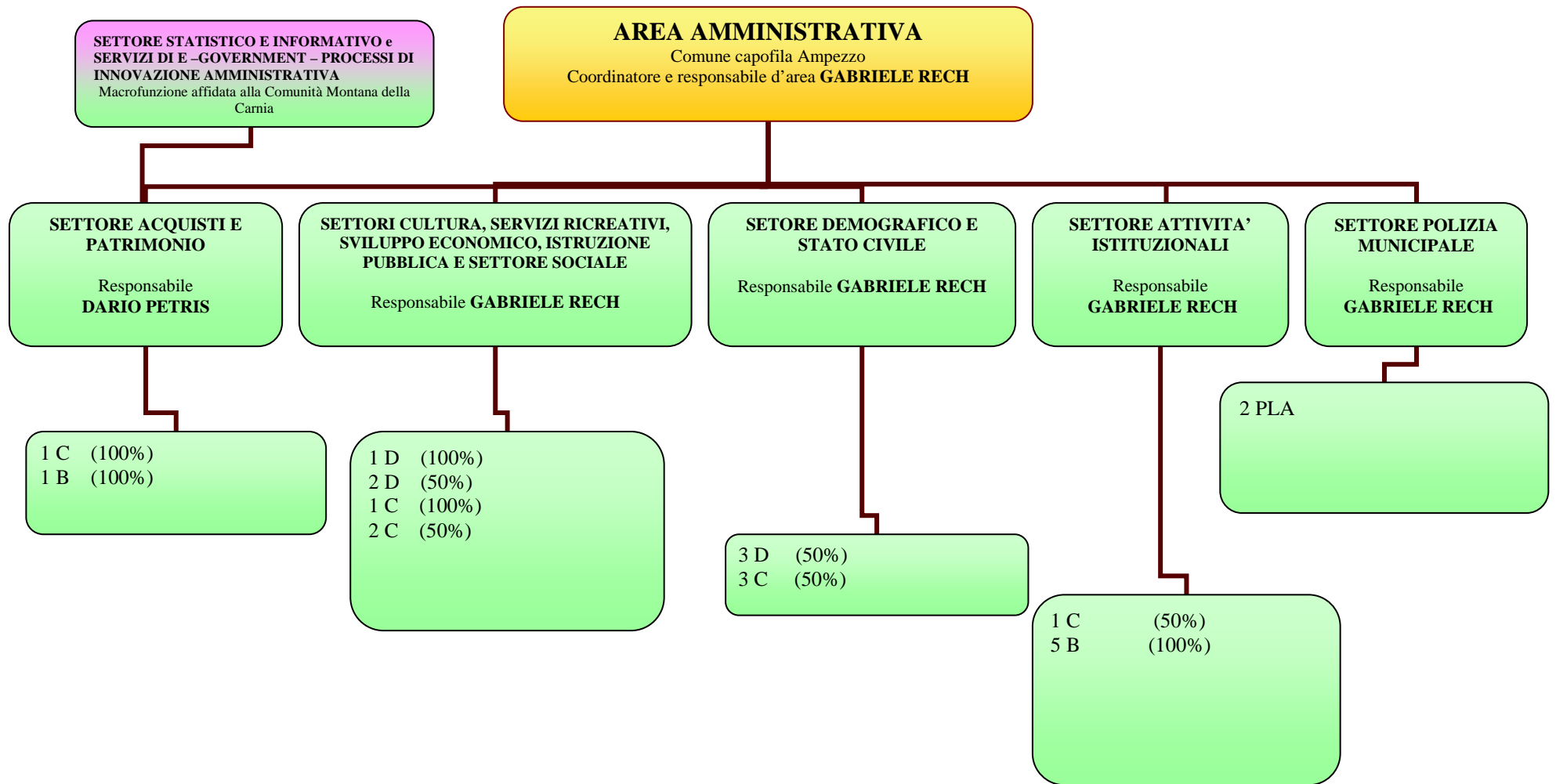
Comunitaria - Giacomino Rugo (Cat. D - Comune di Socchieve)

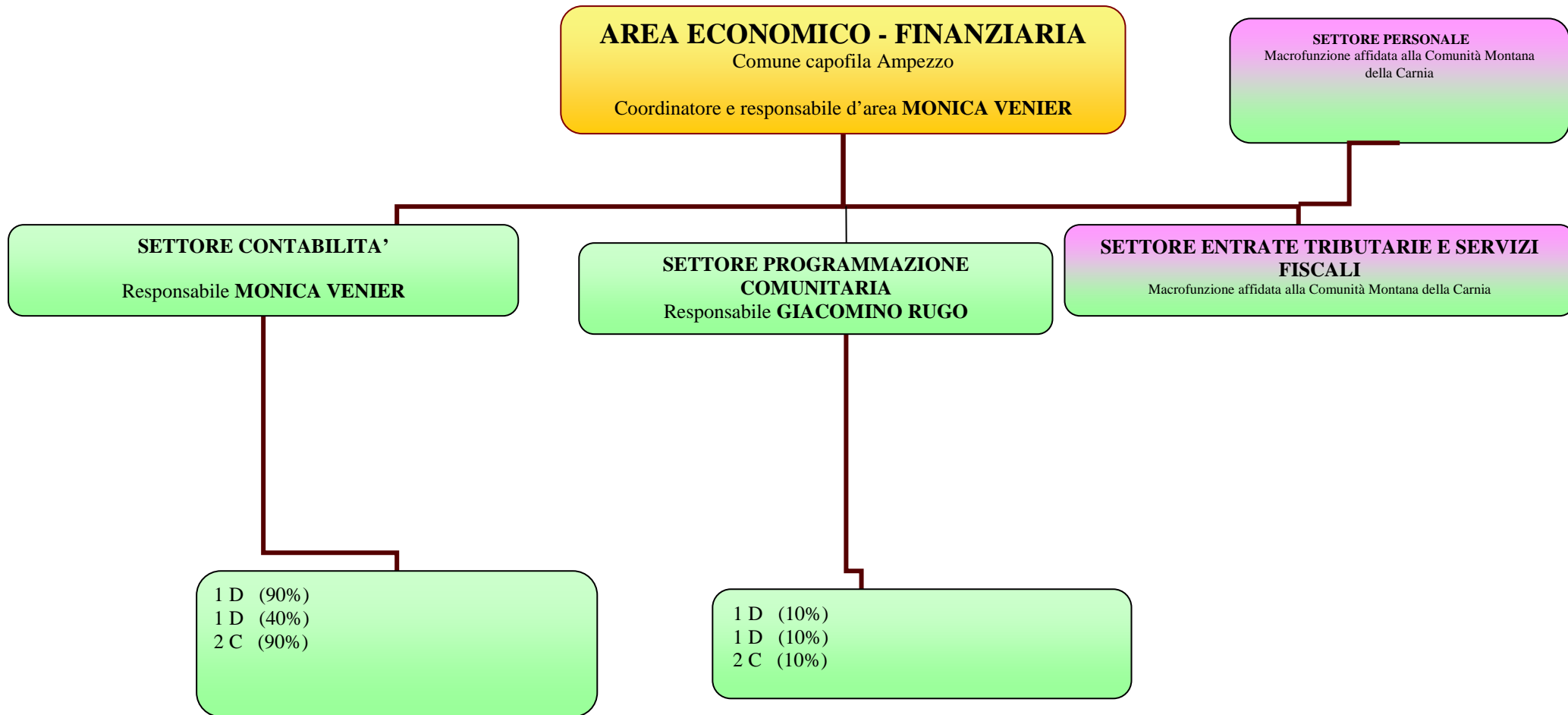
Settore Manutenzioni - Moreno De Candido (Cat. D - Comune di Ampezzo)

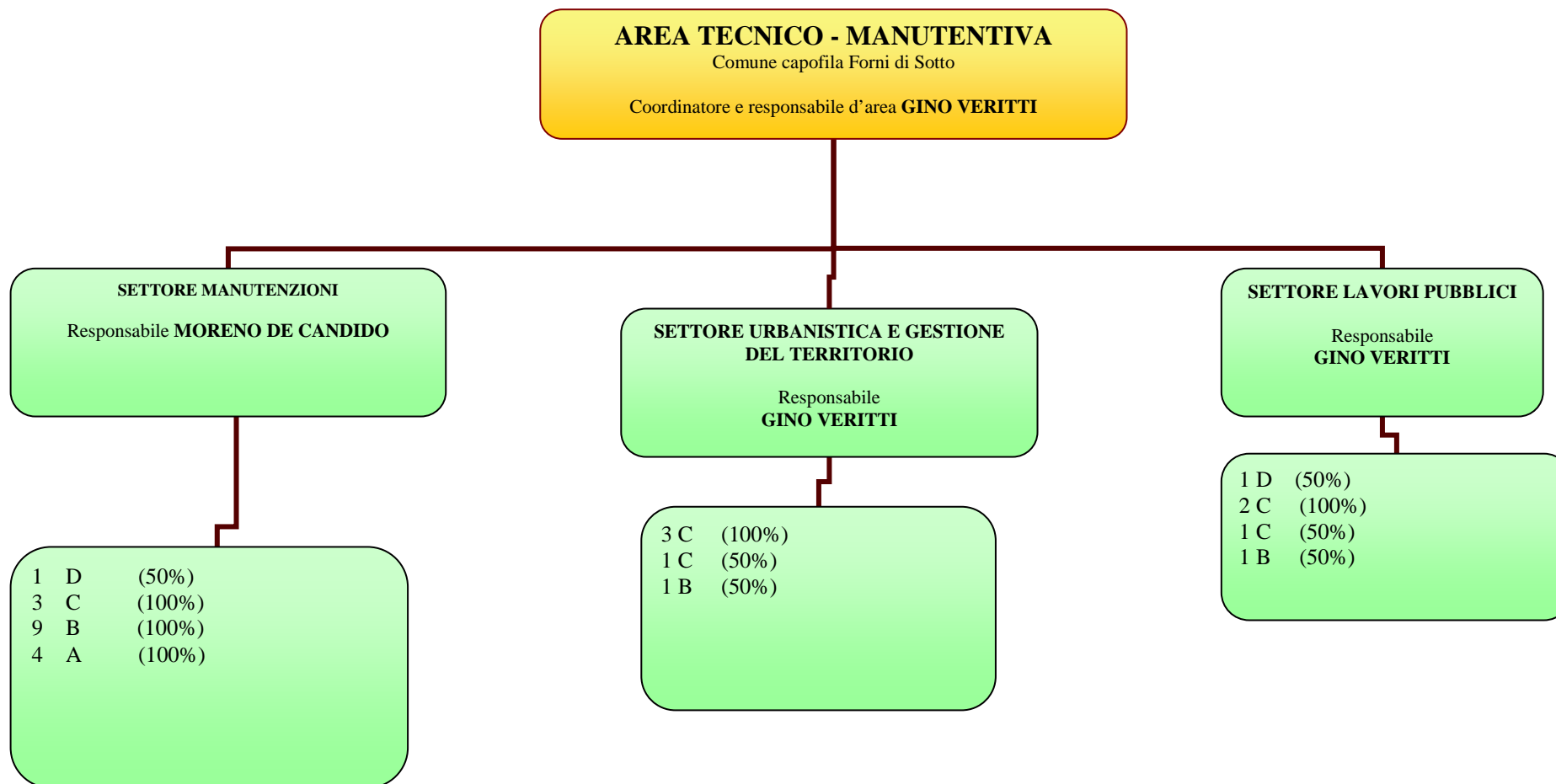
Fa parte del gruppo di coordinamento anche il segretario comunale del Comune capofila dell'Associazione – dott.ssa Antonella Nardini (Comune di Ampezzo).

Non è stato nominato alcun **direttore generale**.

L'Associazione opera con la seguente **organigramma**:







4.2.2 Dotazione organica

L'Associazione opera con la seguente **dotazione organica**, per l'anno 2012, con indicazione del dato per singolo Comune ed aggregato:

Ampezzo

Categoria	Posti dotazionali	Posti coperti	Posti vacanti
D	2	2	0
C	6	6 (di cui 1 a tempo determinato)	0
B	3	3	0
A	2 (pt)	2 (pt)	0
PLA	2 (di cui 1 pt)	1 (pt)	1
Totali	15	14	1

Forni di Sopra

Categoria	Posti dotazionali	Posti coperti	Posti vacanti
D	4	4 (di cui 1 a tempo determinato)	0
C	5	4	1
B	7	5	2
PLA	2	1 (pt e a tempo determinato)	1
Totali	18	14	4

Forni di Sotto

Categoria	Posti dotazionali	Posti coperti	Posti vacanti
D	2	2	0
C	3	3	0
B	2	2	0
A	2	2	0
Totali	9	9	0

Preone

Categoria	Posti dotazionali	Posti coperti	Posti vacanti
D	2	2	0

B	2	2	0
Totali	4	4	0

Sauris

Categoria	Posti dotazionali	Posti coperti	Posti vacanti
D	1	1	0
C	5	5 (di cui 1 a tempo determinato)	0
B	3 (di cui 1 pt)	3 (di cui 1 pt)	0
PLA	1 (pt)	1 (pt)	0
Totali	10	10	0

Socchieve

Categoria	Posti dotazionali	Posti coperti	Posti vacanti
D	2	2	0
C	2 (di cui 1 pt)	2 (di cui 1 pt e 1 a tempo determinato)	0
B	5	5	0
PLA	1	1	0
Totali	10	10	0

L'Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento

Categoria	Posti dotazionali	Posti coperti	Posti vacanti
D	13	13 (di cui 1 a tempo determinato)	0
C	21 (di cui 1 pt)	20 (di cui 1 pt e 2 a tempo determinato)	1
B	22 (di cui 1 pt)	20 (di cui 1 pt)	2
A	4 (di cui 2 pt)	4 (di cui 2 pt)	0
PLA	6 (di cui 2 pt)	4 (di cui 2 pt e 1 pt e a tempo determinato)	2
Totali	66	61	5

4.2.3 Le attività svolte

I sei Comuni facenti parte dell'associazione gestiscono in forma associata tutte le proprie funzioni, con l'eccezioni già esposte nel paragrafo 4.2.1 per il Comune di Forni di Sopra.

L'Associazione ha attive inoltre le seguenti gestioni in forma associata di macrofunzioni/funzioni/servizi, con delega alla Comunità Montana della Carnia:

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali:	
Riscossione tributi	Delega Comunità Montana della Carnia
Attività di recupero evasione/elusione fiscale	“
Home banking tributario	“
Pagamento in via telematica di tributi locali	“
Contenzioso tributario	“

Gestione del personale	
Reclutamento del personale / concorsi	Delega alla Comunità Montana della Carnia
Trattamento economico	“
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)	“
Relazioni sindacali	“
Formazione professionale	“

Gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government-processi d'innovazione amministrativa:	
Automazione delle funzioni di protocollo	Delega alla Comunità Montana della Carnia
Servizi informatici	“
Sistema informativo territoriale SIT e cartografia	“
Servizio informativo-statistico	“

Per acquisire ulteriori elementi di conoscenza del contesto interno e al fine di supportare il processo di potenziamento delle gestioni associate al quale si è fatto cenno in premessa, nel corso del triennio e con cadenza annuale l'Associazione - assieme agli altri enti coinvolti nella gestione associata del ciclo della prestazione - sarà impegnata nella rilevazione di un set di indicatori, dai quali deriveranno elementi di conoscenza utili proprio alla comparazione degli enti e alla condivisione ragionata e non arbitraria di servizi.

Gli indicatori che saranno rilevati sono di carattere strategico e gestionale e sono atti a creare un'iniziale base comune di conoscenza delle specifiche e medie caratteristiche generali degli enti.

Sono suddivisi in due categorie:

- 1) indicatori generali attinenti alla grandezza finanziaria dell'ente, che rendono possibile una valutazione relativamente agli andamenti e alla sostenibilità dell'organizzazione nel medio periodo;

- 2) indicatori specifici, che individuano alcuni aspetti gestionali comuni alle amministrazioni locali.

Per la loro elencazione e definizione dei valori attesi, si rimanda all'Allegato tecnico 2.

A seguito della riorganizzazione dell'attività associativa, avvenuta nel corso della primavera 2012, già esposte nel paragrafo 4.2.1, la gestione autonoma da parte del Comune di Forni di Sopra di alcuni settori dell'area amministrativa ed economico-finanziaria (settore acquisti e patrimonio - settore polizia municipale - settore contabilità), oltre che di alcune funzioni/servizi del settore promozione e sviluppo (le funzioni attinenti allo sviluppo economico – commercio – turismo e attività produttive) e dell'intera area tecnico-manutentiva, ha comportato la necessità di ricalibrare alcuni indicatori e relativi valori, che nella previsione triennale 2012-2014 possono determinare un valore atteso inferiore rispetto al dato 2011.

5. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

5.1 Il mandato istituzionale

Il “Mandato istituzionale” definisce il perimetro nel quale l’amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali.

L’art. 118 della Costituzione prevede che i Comuni siano titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Per poter individuare compiutamente le funzioni fondamentali del Comune è necessario far riferimento all’art. 14 comma 27 del D.L. 78/2010 convertito in L.n. 122/2010 il quale prevede che fino alla data di entrata in vigore della legge con cui sono individuate le funzioni fondamentali di cui all’art 117, secondo comma lettera p) della Costituzione, sono considerate funzioni fondamentali dei Comuni quelle di cui all’art. 21, comma 3 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

Esse sono quindi:

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l’edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell’ambiente;
- f) funzioni del settore sociale.

La Regione Autonoma F.V.G. in forza della sua autonomia ha disciplinato le funzioni amministrative del Comune nell’art. 16 della L.R. 1/2006.

“ Il Comune è titolare di tutte le funzioni amministrative che riguardano i servizi alla persona, lo sviluppo economico e sociale e il governo del territorio comunale, solo quelle attribuite dalla legge ad altri soggetti istituzionali.

Ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs 9/1997, le funzioni esercitate dal Comune per i servizi di competenza statale sono definiti con legge dello Stato.”

Come si può constatare il ruolo del Comune in base alla normativa vigente spazia in ambiti molto diversificati ma, pur sempre connessi al territorio.

5.2 La missione

All’interno del mandato istituzionale, è necessario individuare la missione, intesa come elemento concreto che dal mandato istituzionale esplicita i capisaldi strategici (cosa si vuole fare e perché), che guidano la selezione degli obiettivi strategici che il comune intende perseguire.

L’Associazione Intercomunale, con riferimento alle linee programmatiche formalmente adottate dalle singole Amministrazioni associate e relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del proprio mandato (secondo gli specifici atti analiticamente citati nelle premesse al presente Piano), ha come “missione” quella di valorizzare i cittadini come persone, il territorio e le proprie tradizioni.

Partendo dalle funzioni attribuitegli dalla legge e dalla missione che si è data, si intende perseguire un modello di amministrazione incentrato sul rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e partecipazione.

6. AREE DI INTERVENTO - OBIETTIVI STRATEGICI

Sono identificate le seguenti aree di attività sulle quali si concentra l'azione dell'Associazione:

A) TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO

L'obiettivo è quello di promuovere il territorio e quindi mettere in atto una somma di azioni che tendano a valorizzare tutti i relativi aspetti. Molte azioni sono volte a sostenere i settori produttivi, agricoli, forestali, artigianali e industriali.

Miglioramento della qualità e della vivibilità dell'assetto urbano, mediante l'utilizzo dinamico degli strumenti urbanistici e loro varianti in funzione del progressivo accoglimento delle mutate esigenze sia private, che imprenditoriali.

Rientra nel percorso di perseguimento dell'obiettivo anche la realizzazione di buone pratiche e soluzioni alternative utilizzate in primo luogo dalle Amministrazioni comunali promotrici anche di campagne di comunicazione e sensibilizzazione, a partire dalle scuole, per una graduale estensione su tutto il territorio.

E' intendimento di attuare la semplificazione e uniformazione delle procedure attinenti le attività produttive, garantendo il supporto diretto ai cittadini/operatori.

Mantenimento e potenziamento del raccordo con gli strumenti normativi e di pianificazione nel settore agroforestale, che consenta di creare una filiera di settore locale, ai fini della diretta valorizzazione del patrimonio esistente.

Un ulteriore obiettivo è finalizzato alla diffusione della cultura della tutela territorio, tramite la riduzione del conferimento dei rifiuti in funzione dell'avvio del sistema di raccolta differenziata.

A.1 OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE IL TERRITORIO E TUTELARE L'AMBIENTE

A.2 OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN EDILIZIA A MISURA DI CITTADINO

AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2012-2014

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

1. Revisione dinamica degli strumenti urbanistici comunali al P.R.G.C.;
2. Promuovere la cultura dell'utilizzo dei materiali di costruzione tradizionali e ed in rispetto delle tipologie architettoniche locali, mediante specifica sensibilizzazione al cittadino;
3. Mantenimento delle certificazioni ambientali;
4. Tutelare i corsi d'acqua e i relativi bacini montani;
5. Migliorare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, partendo dall'avvio della raccolta differenziata;
6. Predisposizione della modulistica unificata relative alle attività produttive;
7. Sostenibilità della gestione del patrimonio forestale;
8. Coordinamento e coinvolgimento dei soggetti operanti nel territorio nelle varie iniziative di promozione;
9. Promuovere iniziative in collaborazione con l'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

INDICATORI STRATEGICI

A.1.1 Incremento annuo presenze turistiche (in percentuale) – VALORE ATTESO: non inferiore a 0,1%

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 0,1% / Valore realizzato 2011 – 17,91%)

Rimane inalterato il valore atteso rispetto all'anno precedente poiché in questo periodo di crisi l'obiettivo è mantenere l'attuale livello di presenze turistiche.

A.1.2 Numero difformità risolte nell'anno rispetto al numero di difformità rilevate dal certificatore ambientale (UN ENI ISO 14001) – VALORE ATTESO: non inferiore al 30%

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 10% / Valore realizzato 2011 – 100%)

Il valore atteso viene limitato alla percentuale indicata, poiché, con il tempo, le difformità rilevate potrebbero essere eccessivamente onerose nella loro risoluzione in una programmazione annuale (ad esempio adeguamento degli impianti ed delle infrastrutture).

A.2.1 Numero provvedimenti autorizzatori rilasciati rispetto alle istanze edilizie presentate – VALORE ATTESO: non inferiore a 75%

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 70% / Valore realizzato 2011 – 86%)

AREE COINVOLTE: Area Tecnico-manutentiva – Responsabile Gino Veritti
Area Amministrativa – Responsabile Gabriele Rech
Area Economico-finanziaria – Responsabile Monica Venier

SETTORI COINVOLTI: Settore Urbanistica e Gestione del Territorio
– P.O. Gino Veritti
Settore Promozione e Sviluppo – P.O. Gabriele Rech
Settore Attività istituzionali – P.O. Gabriele Rech
Settore Contabilità – P.O. Monica Venier

PERSONALE ASSEGNATO: Vedasi Allegato tecnico 3 dotazione organica

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Promuovere la cultura dei materiali da costruzione tradizionali ed il rispetto delle tipologie architettoniche locali, con sensibilizzazione dei cittadini anche attraverso incontri informativi.

Indicatore: Pubblicizzazione caratteristiche tipologiche mediante specifici comunicati/pubblicazioni sui siti/ecc. – Pubblicazione contenuti tipologie costruttive tradizionali per centri storici (normativa prescrittiva) – **VALORE ATTESO: almeno 2**

(Valore Atteso 2011 – almeno 1 / Valore realizzato 2011 – 2)

2. Tutelare i corsi d'acqua e relativi bacini montani.

Indicatore: Effettuazione di almeno **6 sopralluoghi – VALORE ATTESO**

(Valore Atteso 2011 – almeno 5 / Valore realizzato 2011 – 13)

Valore riconsiderato a seguito della riorganizzazione delle gestioni associate 2012

3. Migliorare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, partendo dall'avvio della raccolta differenziata.

Indicatore: Mantenimento della raccolta differenziata – **VALORE ATTESO: incremento almeno dello 0,5% sul valore di copertura del 2011 del 45,90%**

Indicatore modificato rispetto al 2011

4. Predisposizione o modifica della modulistica relative alle attività produttive.

Indicatore: Numero procedure unificate aggiornate su procedure totali –

VALORE ATTESO: almeno 10%

(Valore Atteso 2011 – almeno 1% / Valore realizzato 2011 – 100%)

Dal 2012, si prevede il graduale aggiornamento delle procedure (totali n. 31), per tale motivo al valore atteso è più basso del valore realizzato nel 2011

5. Gestione sostenibile del patrimonio forestale.

Indicatore: Difformità risolte nell'anno rispetto alle difformità rilevate dal certificatore forestale (PEFC). – **VALORE ATTESO: non inferiore a 40%**

(Valore Atteso 2011 non inferiore a 30% / Valore realizzato 2011 – 40%)

6. Promuovere iniziative in collaborazione con l'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

Indicatore: Numero iniziative vagliate nel Parco. – **VALORE ATTESO:**

almeno 1

(Valore Atteso 2011 – almeno 1 / Valore realizzato 2011 – 2)

Valore riconsiderato a seguito della riorganizzazione delle gestioni associate 2012

B) VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO

L'obiettivo comprende gli interventi per migliorare la qualità del contesto urbano, con il recupero architettonico e funzionale di aree ed edifici degradati o non utilizzati, la riorganizzazione di spazi pubblici, il miglioramento di percorsi alternativi, pedonali e ciclabili. Azioni basilari per il raggiungimento dell'obiettivo sono le riqualificazioni del centro urbano, capoluogo e frazioni. Una qualità di vita più elevata in relazione al miglioramento delle condizioni di vivibilità dei luoghi in cui abitare, lavorare, condurre relazioni sociali, soggiornare e trascorrere il tempo libero.

Gestire in forma coordinata tali problematiche consente da un lato di articolare la tipologia degli interventi necessari o attesi dalla comunità e dall'altro di organizzare al meglio l'impiego delle risorse, senza causare all'utenza disagi nei servizi.

Potenziamento delle squadre di intervento (o in economia diretta o in appalto esterno) al fine della programmazione degli interventi di manutenzione periodica del patrimonio.

Perseguimento degli obiettivi di contenimento della propria bolletta energetica, anche mediante una programmazione della sostituzione dei corpi illuminanti con elementi radianti di ultima generazione.

Mantenimento, creazione o sviluppo delle attività di supporto interno ed esterno, anche mediante la messa a disposizione di specifico know-how, per il conseguimento dei benefici nell'ambito della programmazione comunitaria PORFER-PSR.

B.1 OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA - PROMOZIONE E AGEVOLAZIONE DELL'ACCESSO AI BENI E AGLI SPAZI PUBBLICI E MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO URBANO

AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2012-2014

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

1. Manutenzione ordinaria della rete stradale;
2. Manutenzione straordinaria non complessa della rete stradale comunale;
3. Interventi di ampliamento rete percorsi pedonali urbani e arredo urbano;
4. Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
5. Ampliamento e la manutenzione della pubblica illuminazione, contemplando il risparmio energetico, con riferimento alle nuove tecnologie;

6. Mantenimento o sviluppo centri diurni per anziani e/o centri di aggregazione per la terza età;
7. Interventi di manutenzione nelle scuole;
8. Riqualificazione dei centri turistico sportivi;
9. Adeguamento strutture cimiteriali alle nuove normative in materia di diritto alla sepoltura;
10. Creazione servizio di consulenza per l'accesso ai benefici comunitari, sia ad uso interno sia come sportello di consulenza rivolto ai privati e alle imprese del territorio, relativamente alla gestione dei progetti integrati pubblico/privato;
11. Attuazione degli interventi finanziati in ambito PSR 2007/2013 con le tempistiche previste.

INDICATORI STRATEGICI

B.1.1 Realizzazione interventi ordinari di miglioramento e valorizzazione della vivibilità del contesto urbano (scuole, piani urbanistici, realizzazione e/o sistemazioni reti strade, luce, sistemazione edifici pubblici, centri anziani e aggregazione, ecc.) – VALORE ATTESO: non inferiore a 15

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 6 / Valore realizzato 2011 - 39)

Valore riconsiderato a seguito della riorganizzazione delle gestioni associate 2012

B.1.2 Realizzazione interventi straordinari di miglioramento e valorizzazione della vivibilità del contesto urbano (scuole, piani urbanistici, realizzazione e/o sistemazioni reti strade, luce, sistemazione edifici pubblici, centri anziani e aggregazione, ecc.) svolti in maniera coordinata fra tutti i servizi interessati (n. riunioni di coordinamento ed analisi relativi agli interventi in programma) – VALORE ATTESO: non inferiore a 3

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 2 / Valore realizzato 2011 – 7)

Valore riconsiderato a seguito della riduzione degli interventi straordinari, dovuta alla contrazione della spesa

AREE COINVOLTE: Area Tecnico-manutentiva – Responsabile Gino Veritti
 Area Amministrativa – Responsabile Gabriele Rech
 Area Economico-finanziaria – Responsabile Monica Venier

SETTORI COINVOLTI: Settore Manutenzioni – P.O. Moreno De Candido
 Settore Lavori Pubblici – P.O. Gino Veritti
 Settore Programmazione Comunitaria – P.O. Giacomino Rugo
 Settore Acquisti e Patrimonio – P.O. Dario Petris
 Settore Attività istituzionali – P.O. Gabriele Rech
 Settore Contabilità – P.O. Monica Venier

PERSONALE ASSEGNATO: Vedasi Allegato tecnico 3 dotazione organica

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Programmare e realizzare la manutenzione ordinaria del patrimonio.
 Indicatore: N. segnalazioni riscontrate di disservizi rispetto agli interventi periodici di manutenzione ordinaria (verde pubblico, manutenzione edifici scolastici, manutenzione cimiteri, servizi di viabilità invernale, illuminazione pubblica). – **VALORE ATTESO: non superiore a 5**

(Valore atteso 2011 – non superiore a 6 / Valore realizzato 2011 - 3)

2. Programmare e realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio.
 Indicatore: Scostamento tempistica effettiva rispetto alla tempistica stabilita

dagli atti di concessione di contributi (opere pubbliche finanziate con contributi regionali): percentuale contributi decurtati su totale contributi concessi. – **VALORE ATTESO: non superiore a 10%**

Indicatore modificato rispetto al 2011

3. Manutenzione straordinaria strutture cimiteriali e/o adeguamento alle nuove normative in materia di diritto alla sepoltura (interventi straordinari di risanamento – realizzazione loculi, cellette ossario e deposito urne cinerarie)

Indicatore: Interventi avviati. – **VALORE ATTESO: almeno 1**

(Valore atteso 2011 – almeno 1 / Valore realizzato 2011 - 2)

Valore riconsiderato a seguito della riorganizzazione delle gestioni associate 2012

4. Creazione servizio di consulenza per l'accesso ai benefici comunitari, sia ad uso interno sia come sportello di consulenza rivolto ai privati e alle imprese del territorio, relativamente alla gestione dei progetti integrati pubblico/privato.

Indicatore: Istruttorie per conseguimento contributi comunitari – **VALORE**

ATTESO: almeno 1

Indicatore modificato rispetto al 2011

5. Attuazione degli interventi finanziati in ambito PSR 2007/2013 con le tempistiche previste.

Indicatore: Decurtazioni di contributo a causa di ritardi sugli interventi. –

VALORE ATTESO: non superiore al 30%

(Valore atteso 2011 – non superiore al 50% / Valore realizzato 2011 – 0%)

C) VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO

Questo obiettivo è interessato a sviluppare la conoscenza e partecipazione dei cittadini alle attività educative, culturali e sportive. Scaturisce dalla convinzione che la soddisfazione dei bisogni primari, la tutela sociale quando necessita, non siano sufficienti a garantire ai cittadini la piena e consapevole partecipazione alla vita sociale della comunità, elemento che costituisce un patrimonio da coltivare ai fini di una mirata azione civica. In questo ambito sono previste azioni specifiche indirizzate alle varie fasce di popolazione, per incrementare la conoscenza, la capacità critica e la possibilità di fruizione di eventi e manifestazioni altrimenti non normalmente disponibili in loco.

Coordinamento e uniformazione delle modalità di accesso da parte dei cittadini e delle associazioni alle strutture ad uso ed interesse collettivo.

Condivisione delle scelte e perseguimento dell'obiettivo dell'ottimizzazione e della razionalizzazione delle reti scolastica locale, ponendo particolare attenzione alla qualità dell'insegnamento (mediante il supporto diretto di iniziative didattiche integrative), al mantenimento delle sedi locali e possibilmente dei livelli occupazionali, al miglioramento dei servizi connessi all'istruzione e quelli per agevolare e sostenere la famiglia.

C.1 OBIETTIVO STRATEGICO: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE CULTURALI E ALLE MANIFESTAZIONI A CARATTERE SPORTIVO E RICREATIVO

C.2 OBIETTIVO STRATEGICO: OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETE SCOLASTICA LOCALE, PUNTANDO AL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ E DIVERSIFICAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA (mediante il supporto diretto di iniziative didattiche integrative)

AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2012-2014

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

1. Organizzare incontri culturali a tema;
2. Organizzare attività sportive culturali e ricreative in collaborazione con le associazioni locali per incentivare la pratica sportiva e la cultura, anche musicale nei cittadini;
3. Promuovere e pubblicizzare in ambito associato le iniziative e manifestazioni culturali e sportive, utilizzando tutti i canali di informazione disponibili;
4. Coordinamento in ambito associato delle iniziative per la fruibilità delle esistenti strutture museali;
5. Sostenere i progetti scolastici delle scuole del territorio;
6. Proseguire nell'organizzazione dei centri estivi anche con attività di promozione allo sport e culturali;
7. Potenziamento del patrimonio della biblioteca e ampliamento dell'offerta.

INDICATORI STRATEGICI

C.1.1 Quantità delle risorse finanziarie impiegate per iniziative ad organizzazione diretta di tipo culturale/turistico/ricreativo su numero complessivi partecipanti (rapporto quantità complessiva risorse in Euro/n° partecipanti) (Carniarmonie) – **VALORE ATTESO: non inferiore a Euro 5,00 non superiore ad Euro 30,00**

Indicatore modificato rispetto al 2011

C.2.1 Quantità delle risorse finanziarie impiegate per iniziative integrative scolastiche su popolazione scolastica: (rapporto quantità complessiva risorse in Euro/n° frequentanti scuola obbligo) – **VALORE ATTESO: non inferiore a Euro 100,00 non superiore ad Euro 200,00**

Indicatore modificato rispetto al 2011

AREE COINVOLTE: Area Tecnico-manutentiva – Responsabile Gino Veritti
Area Amministrativa – Responsabile Gabriele Rech
Area Economico-finanziaria – Responsabile Monica Venier

SETTORI COINVOLTI: Settore Promozione e Sviluppo – P.O. Gabriele Rech
Settore Manutenzioni – P.O. Moreno De Candido
Settore Acquisti e Patrimonio – P.O. Dario Petris
Settore Attività istituzionali – P.O. Gabriele Rech
Settore Contabilità – P.O. Monica Venier

PERSONALE ASSEGNATO: Vedasi Allegato tecnico 3 dotazione organica

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Organizzare o sostenere direttamente attività sportive, ricreative, musicali in collaborazione con la Pro loco e/o le associazioni.

Indicatore: Realizzare o patrocinare manifestazioni con annessi adempimenti - Numero eventi. – **VALORE ATTESO: non inferiore a 12**

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 6 / Valore realizzato 2011- 94)

Valore riconsiderato sia a seguito della riorganizzazione delle gestioni associate 2012, sia a seguito della contrazione della spesa

2. Promuovere e pubblicizzare in ambito associato le iniziative e manifestazioni culturali e sportive, utilizzando tutti i canali di informazione disponibili.

Indicatore: Numero comunicati informativi al pubblico concernenti le manifestazioni organizzate. – **VALORE ATTESO: non inferiore a 10**

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 6 / Valore realizzato 2011 - 33)

Valore riconsiderato a seguito della contrazione della spesa

3. Coordinamento in ambito associato delle iniziative per la fruibilità delle esistenti strutture museali. Indicatore: Numero utenti/n. strutture. – **VALORE ATTESO: non inferiore a 300**

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 300 / Valore realizzato 2011- 318,25)

4. Proseguire nell'organizzazione dei Centri estivi anche con attività di promozione allo sport e culturali.

Indicatore: **Realizzazione completa di almeno 2 centri in ambito associato – VALORE ATTESO**

(Valore atteso 2011 – almeno 1 / Valore realizzato 2011 - 2)

5. Potenziamento del patrimonio della biblioteca e ampliamento dell'offerta.

Indicatore: Valutazione complessiva gradimento servizio bibliotecario (questionari): – **VALORE ATTESO:**

2012	2013	2014
(maggiore del 70 %)	(maggiore del 70 %)	(maggiore del 70 %)

(Valore atteso 2011 – maggiore del 60% / Valore realizzato 2011 80%)

D) SICUREZZA E QUALITA' CIVICA – BENESSERE SOCIALE – MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO

Garantire la sicurezza dei cittadini è una delle priorità dell'ambito associato e va conseguita come indice della qualità della vita.

Il concetto di sicurezza va determinato da una serie di fattori, non riconducibili direttamente alla percezione di sicurezza sociale che hanno i cittadini, ma che comprendono soprattutto il rispetto dell'ambiente e del territorio, i danneggiamenti, l'abusivismo in tutte le sue manifestazioni, l'osservanza delle norme in tutte le circostanze della convivenza comune. Pertanto, particolare accento va posto nel potenziamento delle attività di prevenzione e controllo, piuttosto che nell'attività di repressione a posteriori.

L'obiettivo di migliorare complessivamente gli interventi nel sociale, partendo dal diritto dei cittadini ad avere garantiti gli standard minimi del benessere sociale, dalla nascita alla morte.

Non di meno sta un obiettivo importante, da focalizzare anno per anno, in una progressione positiva che investe prima di tutto le persone e le famiglie interessate da situazioni contingenti e di particolare gravità. Le azioni specifiche sono indirizzate a fronteggiare situazioni sociali contingenti quali l'indigenza personale o familiare, l'integrazione dei soggetti disabili o svantaggiati, la possibilità di accedere a prestazioni assistenziali o sanitarie, favorendo i momenti e i luoghi della socializzazione.

Azioni qualificanti in questo settore sono tutti gli interventi volti a migliorare la condizione oggettiva di benessere sociale dei cittadini in rapporto alle fasi della vita, dalla prima infanzia alla vecchiaia.

Miglioramento delle forme di comunicazione con gli utenti, anche implementando l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e rendendo semplice l'accesso alle varie procedure e relativa modulistiche.

Miglioramento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi attraverso:

- la previsione dell'accorpamento in sedi uniche degli uffici associati;
- la qualificazione del personale addetto ai servizi di front-office, che agevoli il rapporto cittadino-PA.

D.1 OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE LA SICUREZZA, LA PROTEZIONE SOCIALE E LA QUALITA' URBANA

AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2012-2014

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

1. Attivazione/mantenimento del progetto di videosorveglianza del territorio comunale;
2. Attività di vigilanza mirata al controllo della viabilità durante le ore centrali delle giornate feriali;
3. Attività del servizio sociale con particolare attenzione alle iniziative di aggregazione;
4. Attivazione dei corsi in collaborazione con l'Università della Terza età;
5. Progetti mirati a prevenire e risolvere fenomeni di disagio giovanile;
6. Tutela della salute e attenzione alle fasce più deboli della cittadinanza;
7. Azioni mirate a supportare i cittadini in stato di disoccupazione a causa della crisi contingente mediante utilizzo di tutti gli strumenti di sostegno possibili;
8. Organizzazione dei soggiorni marini;
9. Consolidamento del servizio di trasporto per le fasce della terza età e del disagio;
10. Miglioramento qualitativo delle attività a sostegno alla genitorialità e ai servizi scolastici;
11. Moltiplicazione dei momenti di interazione con il cittadino sulle varie tematiche di interesse comune, attraverso l'intensificazione delle azioni informative anche con l'utilizzo dei nuovi media.

INDICATORI STRATEGICI

D.1.1 Mantenimento dei servizi sociali accessori al cittadino (riferimento ai servizi di accesso diffuso ai beni pubblici, centri anziani e di aggregazione, ecc.). Numero dei servizi sociali accessori attivati o mantenuti rispetto a quelli in essere – VALORE ATTESO: non inferiore a 1

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 1 / Valore realizzato 2011 - 1)

D.1.2 Controllo integrato del territorio con le altre Forze di Polizia. Assicurare attività congiunte in materia di sicurezza urbana e sicurezza pubblica, al fine di aumentare la rassicurazione, l'assistenza e la tutela del cittadino (numero di attività congiunte) – VALORE ATTESO: almeno 4 attività congiunte

Indicatore modificato rispetto al 2011

AREE COINVOLTE: Area Tecnico-manutentiva – Responsabile Gino Veritti
Area Amministrativa – Responsabile Gabriele Rech
Area Economico-finanziaria – Responsabile Monica Venier

SETTORI COINVOLTI: Settore Promozione e Sviluppo – P.O. Gabriele Rech

Settore Polizia municipale – P.O. Gabriele Rech
Settore Demografico e Stato Civile – P.O. Gabriele Rech
Settore Attività Istituzionali – P.O. Gabriele Rech
Settore Acquisti e Patrimonio – P.O. Dario Petris
Settore Contabilità – P.O. Monica Venier
Settore Entrate tributarie e Servizi Fiscali
- P.O. Giacomino Rugo
Settore Manutenzioni – P.O. Moreno De Candido

PERSONALE ASSEGNATO: Vedasi Allegato tecnico 3 dotazione organica

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Miglioramento qualitativo delle attività a sostegno alla genitorialità e ai servizi scolastici.
 Indicatore: Valutazione complessiva gradimento servizio sostegno della genitorialità (questionari), numero utenti – **VALORE ATTESO:**

2012	2013	2014
(maggiore del 70 %)	(maggiore del 70 %)	(maggiore del 70 %)

(Valore atteso 2011 – maggiore del 60% / Valore realizzato 2011 – 89%)

2. Moltiplicazione dei momenti di interazione con il cittadino sulle varie tematiche di interesse comune, attraverso l'intensificazione delle azioni informative anche con l'utilizzo dei nuovi media.

Indicatore: Numero notiziari comunali e numero comunicazioni effettuate nell'anno. – **VALORE ATTESO: non inferiore a 4**

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 6 / Valore realizzato 2011 - 6)

Valore riconsiderato a seguito della riorganizzazione delle gestioni associate 2012

7. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI ALLE ATTIVITA' DI PROCESSO

Caratteristiche di contenuto

All'interno della logica di "catena del valore pubblico", ogni obiettivo strategico stabilito nella fase precedente è perseguito attraverso l'attuazione dei processi. I processi vengono formalmente descritti tramite una specifica scheda che individua:

- 1) la definizione dell'obiettivo operativo, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un *target**;
- 2) le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- 3) il collegamento alla quantificazione delle risorse economiche;
- 4) la individuazione delle responsabilità organizzative, identificando un solo responsabile per ciascun piano d'azione, e le dotazioni in termini di risorse umane.

I flussi di processo ed i connessi obiettivi operativi devono essere coerenti con gli obiettivi strategici. Gli obiettivi operativi sono assegnati ai responsabili apicali che su di essi sono responsabilizzati. Gli indicatori individuati per ogni obiettivo operativo devono essere compatibili con la capacità di misurazione del sistema adottato.

8. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE PRESTAZIONI E RENDICONTAZIONE

8.1 Monitoraggio

La fase di monitoraggio rappresenta un momento essenziale non solo per valutare lo stato di attuazione degli obiettivi, ma anche perché può rappresentare l'occasione per uno scambio con gli organi di indirizzo ed eventualmente ricalibrare l'azione intrapresa:

- Entro il 30 Settembre, in concomitanza con la scadenza della verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi, verrà presentata alla Conferenza dei Sindaci una relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi. Trattandosi della fase intermedia la scheda dovrà essere predisposta in modo sintetico.

- Entro 30 Giugno dell'anno successivo, verrà predisposta dai Responsabili un'ulteriore scheda, analoga a quella utilizzata per la fase di monitoraggio, nella quale verranno indicati la percentuale degli obiettivi raggiunti, le eventuali carenze e le motivazioni dell'attività prodotta.

8.2 Valutazione delle prestazioni e la rendicontazione

La valutazione delle prestazioni dell'ente

Il ciclo della *performance* ci impone di misurare.

Misurare le *performance* significa fissare gli obiettivi, stabilire delle grandezze, cioè degli indicatori che siano specchio attendibile degli stessi, rilevare nel tempo il valore degli indicatori.

Valutare le *performance* significa, invece, interpretare il risultato e le modalità di raggiungimento del risultato ottenuto e ragionare su quanto, come e perché tale risultato abbia inciso sul livello di raggiungimento delle finalità della organizzazione.

E' importante sapere cosa si è fatto, come lo si è fatto e soprattutto cosa è andato a buon fine e cosa no e fare in modo che i risultati diventino componente essenziale dei meccanismi operativi che guidano il processo decisionale.

Lo schema logico per l'individuazione degli indicatori di performance è il seguente:

1. Mandato istituzionale (cosa si sta facendo, perché e per chi ? – scopo attuale e futuro dell'ente e dei suoi programmi);
2. *Missione* (quali sono i fini incardinati nel mandato istituzionale ? – definizione degli *risultati esterni* per i programmi dell'ente);
3. Risultati/obiettivi (quali sono i risultati attesi ? – *obiettivi* misurabili che descrivono i risultati finali del servizio o programma che si aspetta di erogare in un determinato periodo);
4. Indicatori di risultato (qual è la misura del grado di successo ? – indicatori quantitativi o qualitativi del livello in cui gli obiettivi sono stati raggiunti);
5. Rilevazione, analisi e valutazione (scopi e obiettivi sono stati raggiunti ? – la misurazione valutazione e *relazione* del livello della performance usando le informazioni per migliorare).

La valutazione delle prestazioni dell'ente viene effettuata attraverso diversi sistemi di misurazione che sono stati strutturati in modo tale da consentire di valutare gli impatti dell'azione amministrativa, rilevare i risultati organizzativi ed individuali e degli scostamenti rispetto ai risultati attesi, con particolare riguardo al grado di miglioramento dei servizi offerti ai cittadini, di valutare *ex ante* ed *ex post* se l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione.

Il sistema degli indicatori di verifica e confronto del presente Piano è costituito da:

- gli indicatori caratteristici del piano triennale correlati alla *missione* degli enti. Sono connessi alle aree di intervento sviluppate e sono riportati nella sezione 6 del presente documento all'interno delle aree di intervento;
- gli indicatori generali correlati alla prestazione degli enti e della organizzazione. Vengono distinti in indicatori riferiti alle grandezze finanziarie e indicatori di risultato connessi alla *performance* della organizzazione nel suo complesso, raggruppati in modo da consentire una lettura degli stessi anche per ogni area organizzativa e, all'interno delle aree, per singole attività di processo. Vengono introdotti di seguito all'interno dell'allegato tecnico 1 e consentiranno di operare raffronti temporali nel triennio, anche rispetto alle prestazioni di altre amministrazioni;
- gli indicatori specifici di risultato correlati agli obiettivi annuali del Piano Risorse ed Obiettivi annuale, contenuti nelle specifiche schede – obiettivo, cui si rinvia.

A consuntivo, con riferimento all'anno precedente, vengono riepilogati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, mediante il documento denominato Relazione sulla prestazione, ai sensi della L.R. 11.08.2010 n. 16, art. 6 comma 2 lettera b).

La valutazione delle prestazioni individuali

La valutazione della *performance* individuale è in funzione della *performance* organizzativa ed è volta, in primo luogo, all'apprendimento organizzativo, allo sviluppo professionale ed al miglioramento del servizio pubblico. La valorizzazione del merito dei titolari di posizione organizzativa e del personale a seguito della valutazione della *performance* avviene con il sistema premiale in uso nell'associazione e previsto nel Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della *performance* e del sistema premiale approvato dai comuni dell'associazione nel corso del 2011.

Si fa rinvio alla metodologia di valutazione prevista dal sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottata dai comuni e riassunta nel regolamento precedentemente citato.

La valutazione sarà effettuata:

- a) a cura delle posizioni organizzative per la generalità del personale assegnato, con utilizzo della scheda di valutazione, lo schema della quale viene allegato al presente Piano sub 6A;
- b) a cura dei Sindaci dei Comuni capofila per le posizioni organizzative, il cui schema viene allegato al presente Piano sub 6B.

Una volta definiti gli obiettivi, si passa alla valutazione della *performance*. Essa è intesa come “il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, individui) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita”.

Tale attività si colloca nel più ampio ambito del ciclo di gestione delle *performance* dopo la fase della pianificazione degli obiettivi e del monitoraggio e prima della rendicontazione agli organi di indirizzo e della comunicazione pubblica.

Assegnazione pesi e sistema di calcolo PESI VALUTAZIONI

Si stabilisce di assegnare un punteggio complessivo massimo di 1.000 punti così suddiviso:

OBIETTIVI STRATEGICI	Punti	600
OBIETTIVO DI MANTENIMENTO - OPERATIVI	Punti	400

Gli Obiettivi di cui sopra si intendono raggiunti con l'acquisizione dei seguenti punteggi:

- 1) **OBIETTIVI STRATEGICI** Minimo Punteggio pari a **Punti 400**
- 2) **OBIETTIVO DI MANTENIMENTO - OPERATIVI** Minimo Punteggio pari a **Punti 280**
(vengono computati anche gli "indicatori obiettivi operativi finanziari e specifici" di cui all'allegato 2 per i quali è previsto il punteggio).

Il conseguimento della soglia sopra determinata per tutti i due punti succitati comporterà l'accesso a tutte le incentivazioni stabilite: tale valore costituirà la base per la valutazione complessiva e della valutazione del personale, insieme con i fattori di valutazione introdotti con lo specifico regolamento.

Il mancato conseguimento della soglia di punteggio minimo di ognuno dei punti summenzionati comporterà una proporzionale riduzione del terzo delle incentivazioni previste. In caso di non raggiungimento del punteggio per tutti i due punti non ci sarà alcun riconoscimento.

Nell'Allegato tecnico 4 vengono riepilogati tutti gli obiettivi/indicatori con i relativi punteggi.

9. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PRESTAZIONE

Coerentemente con lo spirito della legge n. 150/2009, l'Associazione intende realizzare i propri obiettivi anche con un costante confronto con la cittadinanza, allo scopo di curare i rapporti con i cittadini, prestare attenzione alle loro esigenze, semplificare il rapporto con la pubblica amministrazione, garantire la trasparenza dell'attività amministrativa, facilitare l'accesso ai servizi. Questi aspetti rappresentano un punto fermo e un costante riferimento nella programmazione dell'attività del Comune; sono pertanto uno stimolo al miglioramento continuo.

Al fine di garantire il miglioramento della prestazione, inoltre, gli uffici comunali saranno impegnati nel corso dell'anno in un più approfondito monitoraggio della propria attività, sia al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente piano della prestazione, sia al fine di conoscere con maggiore certezza gli attuali standard con i quali vengono gestiti i servizi (tempi dei procedimenti, accessibilità delle informazioni al cittadino, carichi di lavoro e loro distribuzione, risorse di volta in volta impiegate nelle varie attività, ecc.). Una conoscenza più approfondita e specifica di queste dimensioni consentirà nei prossimi anni di fissare con certezza e realismo gli ulteriori obiettivi di miglioramento degli standard di gestione dei servizi.

10. TRASPARENZA E COMUNICAZIONE DEL PIANO

Le amministrazioni hanno l'obbligo di comunicare il processo e i contenuti del Piano della Prestazione e dei risultati secondo le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari in materia di trasparenza.

Il Piano viene reso disponibile e pubblicato sul sito web di ciascun ente dell'Associazione intercomunale.

11. ALBERO DELLA PRESTAZIONE

Vedasi l'allegato tecnico 5.

Allegato 1: Glossario

Allegato 2: Indicatori obiettivi operativi finanziari e specifici

Allegato 3: Dotazione organica

Allegato 4: Riepilogo obiettivi/indicatori con relativi punteggi

Allegato 5: Albero della prestazione

Allegato 6A: Scheda di valutazione del personale

Allegato 6B: Schede di valutazione delle posizioni organizzative

GLOSSARIO

Efficienza

È la capacità di ottenere un risultato con il minimo impiego possibile di risorse.

Efficacia

È la capacità di ottenere un risultato/obiettivo.

Indicatore

Sono elementi che “indicano” il raggiungimento di un risultato, ovvero che si considerano “rivelatori” dell’avvenuto raggiungimento di un risultato. Sono associati a un **valore target** (vedi sotto). Devono essere SMART, ovvero Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti e Temporalmente vincolati. Esempio: un possibile indicatore è “percentuale raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti nell’anno”, il quale sarà legato a un valore target (per esempio: 70%).

Obiettivo

È la descrizione di un traguardo che l’organizzazione si prefigge di raggiungere, per eseguire con successo i propri compiti.

Può essere:

strategico: obiettivo di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese del territorio, programmato su base triennale e aggiornato annualmente sulla base delle priorità politiche dell’amministrazione. Si declina in obiettivi operativi.

operativo: obiettivo funzionale al raggiungimento dell’obiettivo strategico al quale si riferisce, programmato annualmente, articolato in azioni specifiche da svolgere e in risultati da raggiungere.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

Costituito ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 150/2009, ha il compito di valutare e monitorare la performance dell’ente. È costituito da tre componenti, nominati per un periodo di tre anni. L’OIV, tra le altre cose, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni all’ente ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché l’utilizzo dei premi.

Prestazione/Performance

È l’insieme dei risultati raggiunti (e delle modalità con le quali sono stati raggiunti) da parte di un soggetto, ovvero una persona (performance individuale) o un’organizzazione nel suo complesso (performance organizzativa). Il suo significato si lega strettamente all’esecuzione di un’azione, ai risultati della stessa, alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita.

Relazione sulla performance

Ogni anno entro il 30 giugno, l’ente elabora una relazione sui risultati organizzativi e individuali raggiunti nell’anno precedente, rispetto agli obiettivi programmati.

Stakeholder

È un qualsiasi individuo o un gruppo di individui che possono influenzare o essere influenzati dall’ottenimento degli obiettivi da parte dell’organizzazione/dell’ente.

Trasparenza

La trasparenza, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009, è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti internet istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Utente

È colui che usufruisce di un bene o di un servizio senza possibilità di esercitare una scelta confrontando prezzi e qualità dell'offerta di altri fornitori.

Valore target

È il valore associato a un indicatore (il quale a sua volta è legato a un risultato che ci si prefigge di ottenere a seguito di un'attività o di un processo). Questo valore è espresso in termini quantitativi ed è legato a uno specifico termine temporale.

INDICATORI OBIETTIVI OPERATIVI FINANZIARI E SPECIFICI

INDICATORI FINANZIARI GENERALI

Autonomia finanziaria (%) =
$$\frac{\text{Tit. I + Tit. III Entrate}}{\text{Entrate correnti}}$$
 Rappresenta la maggior o minor autonomia dell'Associazione nella determinazione del livello delle entrate correnti

VALORE ATTESO: 25%

Valore realizzato 2011 – 34%

Grado di rigidità strutturale (%) =
$$\frac{\text{Spesa personale + rate mutui}}{\text{Entrate correnti}}$$
 Indica la quantità di entrate destinate a spese fisse ed esprime il maggior o minor spazio di autonomia dell'Associazione nella determinazione della composizione della spesa e conseguentemente del livello generale delle entrate correnti

VALORE ATTESO: 45%

Valore realizzato 2011 – 44%

Indebitamento pro capite =
$$\frac{\text{Residuo debito per mutui}}{\text{popolazione}}$$
 Misura il valore residuo di debito da estinguere per ogni residente, rappresentando così il livello di esposizione finanziaria in rapporto alla popolazione servita

VALORE ATTESO: Euro 5.000,00

Valore realizzato 2011 – 4.982,17

Grado di rigidità per spesa del personale (%) =
$$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$$
 Misura la quantità di entrate correnti destinata alla spesa per risorse umane, indicando così la rigidità gestionale nella destinazione delle entrate rispetto a questo componente di spesa

VALORE ATTESO: 27%

Valore realizzato 2011 – 22%

Incidenza spesa personale (%) =
$$\frac{\text{Spesa Int. 1 + IRAP + fondi + Interinale}}{\text{Spesa corrente}}$$
 Rappresenta il rapporto tra la spesa per risorse umane e il totale della spesa corrente, indicando il livello di spesa destinata alle risorse umane

VALORE ATTESO: 38%

Valore realizzato 2011 – 31%

Costo medio del personale =
$$\frac{\text{Spesa Int. 1 + IRAP + fondi}}{\text{numero dipendenti (Full-Time Equivalent su base annua)}}$$
 Indica il livello di spesa medio sostenuto per unità di personale, calcolato rispetto al valore annuo di un'unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno

VALORE ATTESO: Euro 43.000,00

Valore realizzato 2011 – Euro 42.736,25

Rapporto dipendenti su popolazione (‰) =
$$\frac{\text{numero dipendenti (Full-Time Equivalent su base annua)}}{\text{Popolazione}}$$
 Mette in rapporto il numero di dipendenti - ricalcolato su un ipotetico rapporto di lavoro a tempo pieno in base annua - rispetto alla popolazione servita

VALORE ATTESO: 13,30‰

Valore realizzato 2011 – 13,05‰

Rapporto dipendenti su territorio (‰) =
$$\frac{\text{numero dipendenti (Full-Time Equivalent su base annua)}}{\text{kmq del territorio}}$$
 Mette in rapporto il numero di dipendenti - ricalcolato su un ipotetico rapporto di lavoro a tempo pieno in base annua - rispetto al territorio servito

VALORE ATTESO: 156,08‰

Valore realizzato 2011 – 150,92‰

Equilibrio di parte corrente (%) =
$$\frac{\text{Entrate correnti}}{\text{Spese correnti + Spesa Titolo III}}$$
 Misurando il risultato di parte corrente, esprime la sostenibilità economica fondamentale della gestione dell'Associazione

VALORE ATTESO: 106,40%

Valore realizzato 2011 – 106%

Risultato di amministrazione (+/avanzo o -/disavanzo) = Esprime il risultato della gestione finanziaria dell'Associazione nell'esercizio

VALORE ATTESO: Euro 800.000,00

Valore realizzato 2011 – 1.501.077,36

Avanzamento realizzazione investimenti (%) =
$$\frac{\text{Pagamenti totali Tit. II}}{\text{Tit. II (impegni competenza + residui iniziali)}}$$
 Esprime una misura indicativa del livello di avanzamento nella realizzazione delle opere pubbliche programmate

VALORE ATTESO: 19%

Valore realizzato 2011 – 20%

INDICATORI SPECIFICI

A) TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO

Sviluppo economico – Attività produttive

numero pratiche presentate

numero pratiche evase

$$\frac{\text{pratiche evase su presentate (\%)}}{\text{pratiche evase}} = \frac{\text{numero pratiche evase}}{\text{numero pratiche presentate}}$$

VALORE ATTESO: almeno 60%

Valore atteso 2011 – almeno 50% / Valore realizzato 2011 – 100%

ore settimanali apertura sportello

$$\frac{\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)}}{\text{ore settimanali apertura sportello}} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$$

VALORE ATTESO: almeno 0,225%

Valore atteso 2011 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2011 – 0,26%
(Si mantiene il valore atteso inalterato poiché si è tenuto conto del costante calo della popolazione)

apertura sportello su appuntamento
(sì/no)

VALORE ATTESO: SÌ

Valore atteso 2011 – Sì / Valore realizzato - Sì

Urbanistica ed edilizia privata

numero di permessi di costruire
numero di D.I.A.
percentuale di D.I.A. sottoposte a controllo

VALORE ATTESO: almeno 50%

Valore atteso 2011 – almeno 10% / Valore realizzato 2011 – 91,26%

Ecologia e ambiente

Igiene urbana:

spesa procapite = $\frac{\text{totale spese}}{\text{abitanti}}$

**VALORE ATTESO: non inferiore ad
Euro 4,00 e non superiore ad Euro
160,00**

Valore atteso 2011 – non inferiore ad Euro 4,00 / Valore realizzato 2011 – Euro 113,01

spesa su km di strada = $\frac{\text{totale spese}}{\text{km strade}}$

**VALORE ATTESO: non inferiore ad
Euro 35,00**

Valore atteso 2011 – non inferiore ad Euro 35,00 / Valore realizzato 2011 – Euro 206,99

B) VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO

Settore tecnico

livello di avanzamento nella
realizzazione delle opere pubbliche (%) = $\frac{\text{Pagamenti totali per OO.PP.}}{\text{(residui + impegni) per OO.PP}}$

VALORE ATTESO: almeno 20%

Valore atteso 2011 – almeno il 19% / Valore realizzato 2011 – 26%

livello di realizzazione
delle opere pubbliche (%) = $\frac{\text{Importo opere chiuse nell'anno}}{\text{Importo totale opere gestite (= impegni per opere da realizzare + impegni per OO.PP. in competenza)}}$

VALORE ATTESO: almeno 7%

Valore atteso 2011 – almeno il 5% / Valore realizzato 2011 – 11,67%

Patrimonio:

numero richieste esterne interventi scuole

VALORE ATTESO: non superiore a 2

Valore atteso 2011 – non superiore a 2 / Valore realizzato 2011 – 2

numero richieste esterne interventi rete
stradale

VALORE ATTESO: non superiore a 2

Valore atteso 2011 – non superiore a 2 / Valore realizzato 2011 – 2

contenzioso risarcitorio viario = $\frac{\text{numero richieste di risarcimento per incidenti}}{\text{km strade}}$

VALORE ATTESO: non superiore a 0,10

Valore atteso 2011 – non superiore a 0,20 / Valore realizzato 2011 – 0,02

ore settimanali apertura ufficio tecnico

disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (%) = $\frac{\text{ore settimanali apertura ufficio tecnico}}{\text{numero residenti}}$

VALORE ATTESO: 0,225%

Valore atteso 2011 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2011 – 0,24%

(Si mantiene il valore atteso inalterato poiché si è tenuto conto del costante calo della popolazione)

apertura sportello su appuntamento (sì/no)

VALORE ATTESO: SÌ

Valore atteso 2011 – Sì / Valore realizzato - Sì

C) VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO

Servizi educativi

numero potenziali aventi accesso alle iniziative di sostegno alla genitorialità

VALORE ATTESO: 379 (bambini da 3 mesi a 13 anni)

Valore atteso 2011 – 392 / Valore realizzato 2011 – 392

numero iscritti alle iniziative di sostegno alla genitorialità

VALORE ATTESO: 221

Valore atteso 2011 – 102 / Valore realizzato 2011 – 153

copertura del servizio di sostegno alla genitorialità (%) = $\frac{\text{numero iscritti alle iniziative di sostegno alla genitorialità}}{\text{numero potenziali aventi diritto all'iscrizione alle iniziative di sostegno alla genitorialità}}$

VALORE ATTESO: non inferiore a 30%

Valore atteso 2011 – non inferiore al 20% / Valore realizzato 2011 – 39%

numero potenziali aventi diritto alla Scuola dell'Infanzia

VALORE ATTESO: 97 (bambini da 3 a 5 anni)

Valore atteso 2011 – 100 / Valore realizzato 2011 – 100

numero iscritti alla Scuola dell'Infanzia

VALORE ATTESO: 90

Valore atteso 2011 – 90 / Valore realizzato 2011 – 74

copertura del servizio di Scuola dell'Infanzia (%) = $\frac{\text{numero iscritti alla Scuola dell'Infanzia}}{\text{numero potenziali aventi diritto alla Scuola dell'Infanzia}}$

VALORE ATTESO: non inferiore a 73%

Valore atteso 2011 – non inferiore a 73% / Valore realizzato 2011 – 74%

Trasporto scolastico:

numero utenti del servizio di trasporto
Scolastico

VALORE ATTESO: 199

Valore atteso 2011 – 143 / Valore realizzato 2011 – 143

km giornalieri percorsi da mezzi del
servizio di trasporto scolastico

VALORE ATTESO: 200

Valore atteso 2011 – 200 / Valore realizzato 2011 – 200

Mensa scolastica:

numero iscritti al servizio di mensa
scolastica

VALORE ATTESO: 280

Valore atteso 2011 – 208 / Valore realizzato 2011 – 224

pasti medi giornalieri erogati dal servizio
di mensa scolastica

VALORE ATTESO: 222

Valore atteso 2011 – 145 / Valore realizzato 2011 – 222

grado di fruizione del servizio mensa = $\frac{\text{numero utenti}}{\text{numero potenziali friutori}}$

VALORE ATTESO: non inferiore a 0,66

Valore atteso 2011 – non inferiore a 0,66 / Valore realizzato 2011 – 0,79

apertura sportello su appuntamento
(sì/no)

VALORE ATTESO: SI'

Valore atteso 2011 – Sì / Valore realizzato - Sì

Sport e tempo libero

numero campi (strutture) da gioco
strutturato

VALORE ATTESO: 30

Valore atteso 2011 – 18 / Valore realizzato 2011 – 30

ore settimanali apertura strutture
sportive/ricreative

VALORE ATTESO: 45

Valore atteso 2011 – 40 / Valore realizzato 2011 – 56

disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (%) = $\frac{\text{ore settimanali apertura strutture sportive/ricreative}}{\text{numero residenti}}$

VALORE ATTESO: non inferiore a 0,80%

Valore atteso 2011 – non inferiore a 0,80% / Valore realizzato 2011 – 1%

apertura strutture sportive/ricreative su
appuntamento

(sì/no)

VALORE ATTESO: SI'

Valore atteso 2011 – Sì / Valore realizzato - Sì

Biblioteca

numero medio giornaliero utenti

VALORE ATTESO: 7

Valore atteso 2011 – 3 / Valore realizzato - 13,7

numero annuo prestiti

VALORE ATTESO: 800

Valore atteso 2011 – 200 / Valore realizzato - 1.575

numero annuo prestiti interbibliotecari

VALORE ATTESO: 20

Valore atteso 2011 – 20 / Valore realizzato -7

numero annuo nuovi libri acquistati

VALORE ATTESO: 100

Valore atteso 2011 – 100 / Valore realizzato - 308

ore settimanali apertura servizio

VALORE ATTESO: 3 media tra tutti i punti

Valore atteso 2011 – 3 / Valore realizzato - 2,67

disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (%) = $\frac{\text{ore settimanali apertura servizio}}{\text{numero residenti}}$

VALORE ATTESO: non inferiore a 0,03%

Valore atteso 2011 – non inferiore a 0,03% / Valore realizzato 0,06%

(Si mantiene il valore atteso inalterato poiché si è tenuto conto del costante calo della popolazione)

apertura sportello su appuntamento

(sì/no)

VALORE ATTESO: SI'

Valore atteso 2011 – Sì / Valore realizzato - Sì

D) SICUREZZA E QUALITA' CIVICA – BENESSERE SOCIALE – MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO

Servizi demografici

ore settimanali apertura sportello

disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (%) = $\frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$

VALORE ATTESO: 0,225%

Valore atteso 2011 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2011 – 0,26%

(Si mantiene il valore atteso inalterato poiché si è tenuto conto del costante calo della popolazione)

apertura sportello su appuntamento

(sì/no)

VALORE ATTESO: SI'

Valore atteso 2011 – Sì / Valore realizzato - Sì

Polizia locale

ore annue complessive (ore x giorni x uomini)

presenza sul territorio in rapporto all'area = $\frac{\text{ore annue complessive (ore x giorni x uomini)}}{\text{kmq dell'Ente}}$

VALORE ATTESO: non inferiore a 4,3

Valore atteso 2011 – non inferiore a 4,3 / Valore realizzato - 5,69

(Si mantiene il valore atteso inalterato a seguito della riorganizzazione dell'attività associativa 2012)

presenza sul territorio in rapporto agli abitanti = $\frac{\text{ore annue complessive (ore x giorni x uomini)}}{\text{abitanti}}$

VALORE ATTESO: non inferiore a 0,21

Valore atteso 2011 – non inferiore a 0,21 / Valore realizzato - 0,49
(Si mantiene il valore atteso inalterato a seguito della riorganizzazione dell'attività associativa 2012)

presenza sul territorio = $\frac{\text{ore annue complessive (ore x giorni x uomini)}}{\text{km di strade}}$
in rapporto alla viabilità

VALORE ATTESO: non inferiore a 7

Valore atteso 2011 – non inferiore a 3,5 / Valore realizzato - 13,56
(Si aumenta gradatamente il valore atteso a seguito della riorganizzazione dell'attività associativa 2012)

numero di contravvenzioni

VALORE ATTESO: 15

Valore atteso 2011 – 15 / Valore realizzato - 23

ore settimanali apertura sportello

disponibilità oraria apertura al pubblico = $\frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$
su residenti (%)

VALORE ATTESO: 0,125%

Valore atteso 2011 – almeno 0,125% / Valore realizzato 2011 – 0,14%

(Si mantiene il valore atteso inalterato a seguito della riorganizzazione dell'attività associativa 2012)

apertura sportello su appuntamento

(sì/no)

VALORE ATTESO: SI'

Valore atteso 2011 – Sì / Valore realizzato - Sì

Protezione civile

numero di volontari

VALORE ATTESO: 133

Valore atteso 2011 – 179 / Valore realizzato - 172

Sociale

numero totale assistiti

di cui minori

di cui anziani

di cui diversamente abili

beneficiari carta famiglia 144

ore settimanali apertura sportello

disponibilità oraria apertura al pubblico = $\frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$
su residenti (%)

VALORE ATTESO: 0,225%

Valore atteso 2011 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2011 – 0,26%

(Si mantiene il valore atteso inalterato poiché si è tenuto conto del costante calo della popolazione)

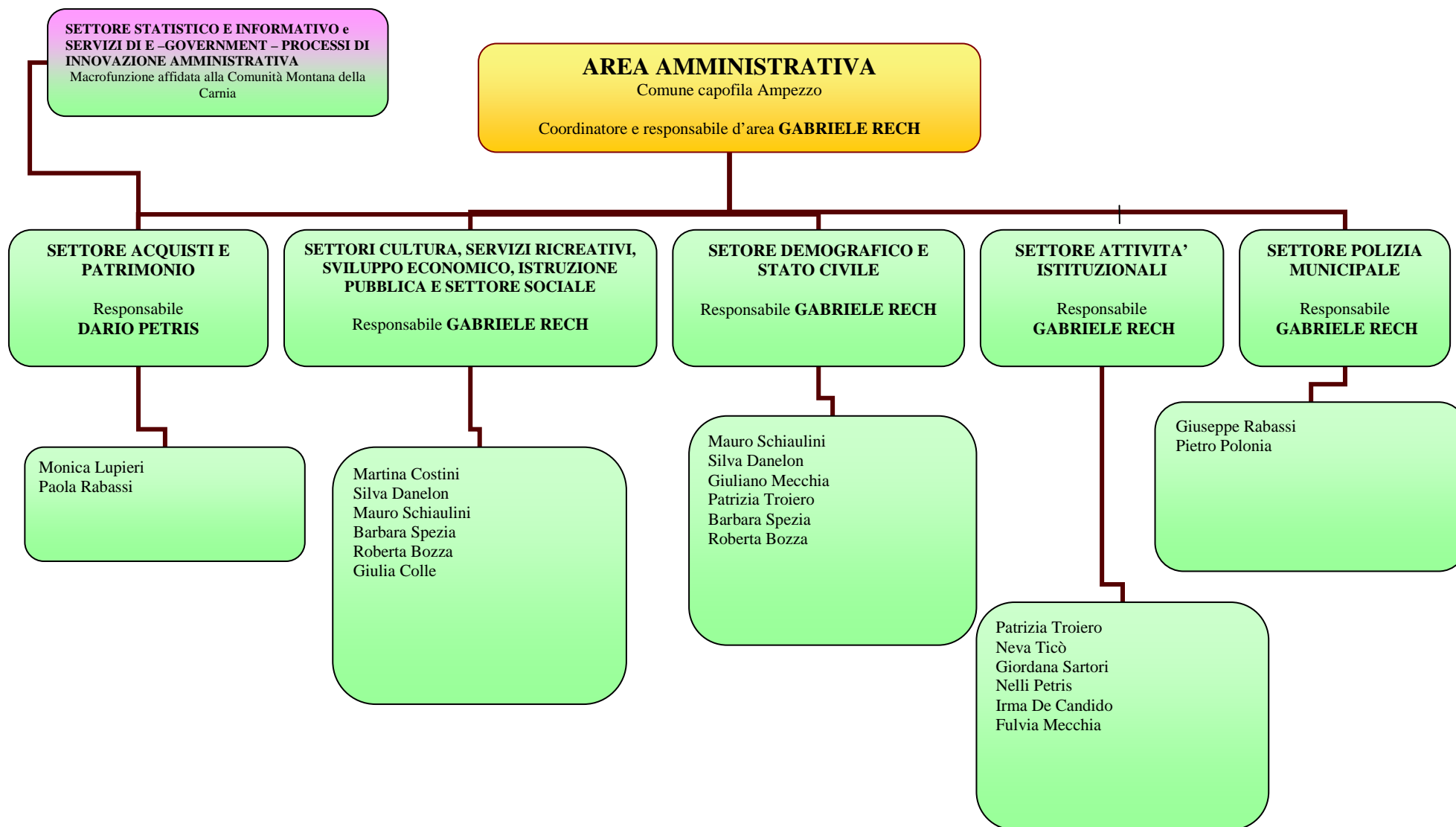
apertura sportello su appuntamento

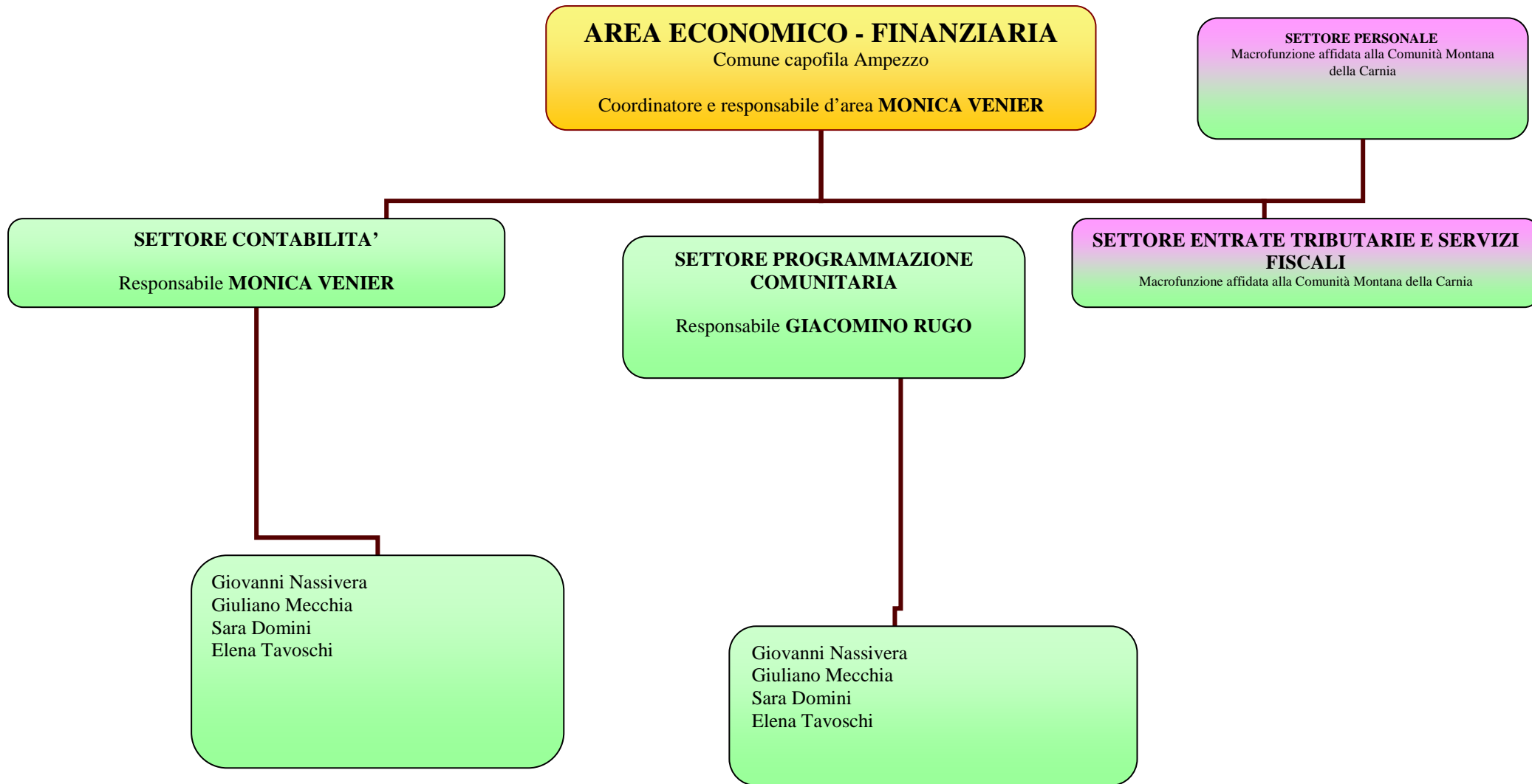
(sì/no)

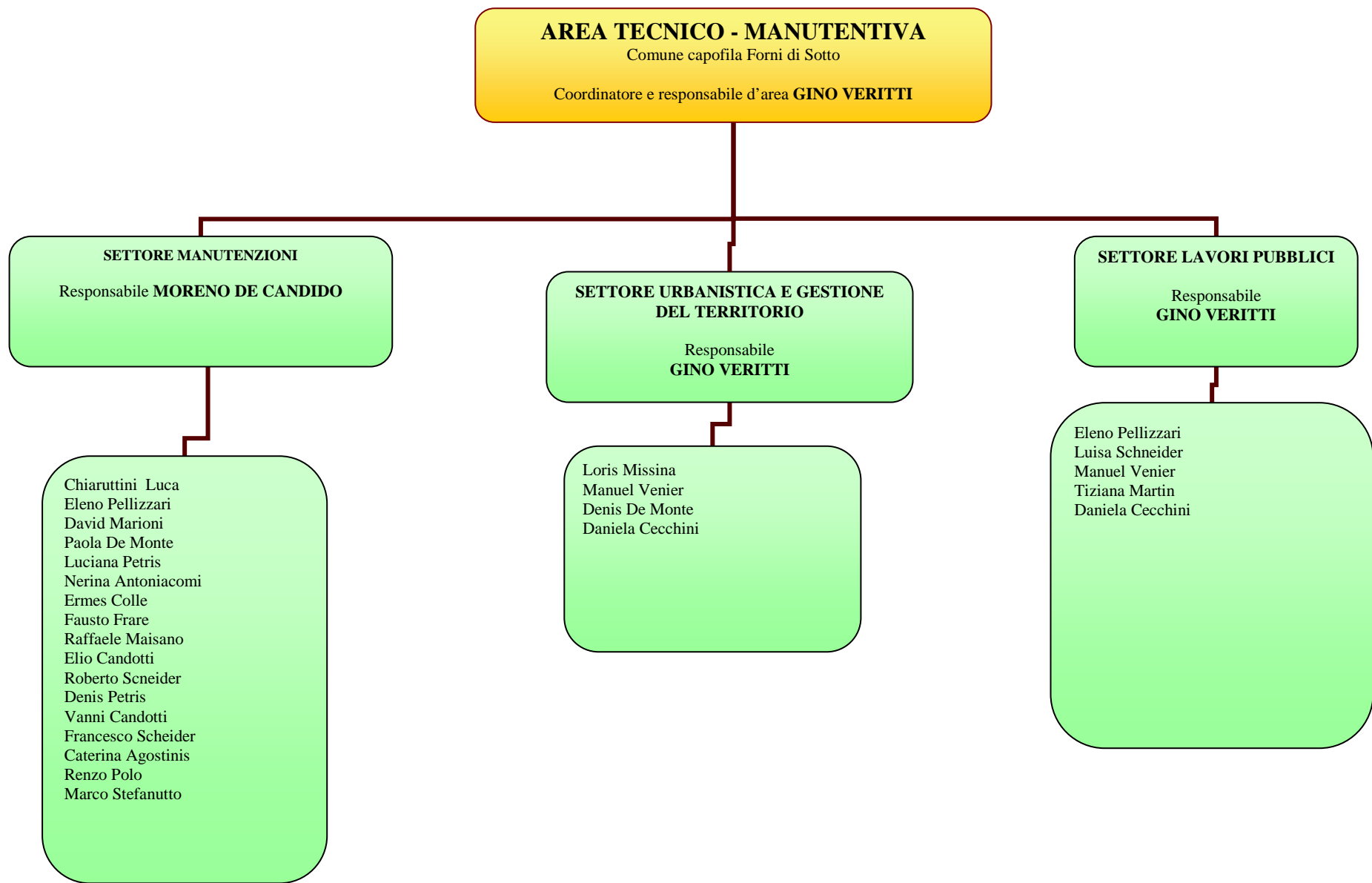
VALORE ATTESO: SI'

Valore atteso 2011 – Sì / Valore realizzato - Sì

DOTAZIONE ORGANICA







RIEPILOGO OBIETTIVI/INDICATORI CON RELATIVI PUNTEGGI

A) TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO

A.1 OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE IL TERRITORIO E TUTELARE L'AMBIENTE

A.2 OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN EDILIZIA A MISURA DI CITTADINO

INDICATORI STRATEGICI/PUNTEGGIO

- A.1.1 Incremento annuo presenze turistiche (in percentuale) - **Punti 50**
A.1.2 Numero difformità risolte nell'anno rispetto al numero di difformità rilevate dal certificatore ambientale (UN ENI ISO 14001) - **Punti 50**
A.2.1 Numero provvedimenti autorizzatori rilasciati rispetto alle istanze edilizie presentate **Punti 50**

OBIETTIVI OPERATIVI/INDICATORI/PUNTEGGIO

- Promuovere la cultura dei materiali da costruzione tradizionali ed il rispetto delle tipologie architettoniche locali, con sensibilizzazione dei cittadini anche attraverso incontri informativi.
Indicatore: Pubblicizzazione caratteristiche tipologiche mediante specifici comunicati/pubblicazioni sui siti/ecc. – Pubblicazione contenuti tipologie costruttive tradizionali per centri storici (normativa prescrittiva) **Punti 10**
- Tutelare i corsi d'acqua e relativi bacini montani.
Indicatore: Effettuazione di almeno 6 sopralluoghi. **Punti 10**
- Migliorare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, partendo dall'avvio della raccolta differenziata. Indicatore: Mantenimento della raccolta differenziata **Punti 20**
- Predisposizione della modulistica unificata relative alle attività produttive.
Indicatore: Numero procedure unificate su procedure totali. **Punti 10**
- Gestione sostenibile del patrimonio forestale.
Indicatore: Difformità risolte nell'anno rispetto alle difformità rilevate dal certificatore forestale (PEFC). **Punti 10**
- Promuovere iniziative in collaborazione con l'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.
Indicatore: Numero iniziative vagliate nel Parco. **Punti 20**

INDICATORI GESTIONALI/PUNTEGGIO

Sviluppo economico – Attività produttive

$$\text{pratiche evase su presentate (\%)} = \frac{\text{numero pratiche evase}}{\text{numero pratiche presentate}} \quad \text{Punti 10}$$

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$$

Ecologia e ambiente

$$\text{spesa procapite} = \frac{\text{totale spese}}{\text{abitanti}}$$

Punti 10

$$\text{spesa su km di strada} = \frac{\text{totale spese}}{\text{km strade}}$$

Punti 10

B) VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO**B.1 OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA - PROMOZIONE E AGEVOLAZIONE DELL'ACCESSO AI BENI E AGLI SPAZI PUBBLICI E MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO URBANO****INDICATORI STRATEGICI/PUNTEGGIO**

B.1.1 Realizzazione interventi ordinari di miglioramento e valorizzazione della vivibilità del contesto urbano (scuole, piani urbanistici, realizzazione e/o sistemazioni reti strade, luce, sistemazione edifici pubblici, centri anziani e aggregazione, ecc.) – **Punti 75**

B.1.2 Realizzazione interventi straordinari di miglioramento e valorizzazione della vivibilità del contesto urbano (scuole, piani urbanistici, realizzazione e/o sistemazioni reti strade, luce, sistemazione edifici pubblici, centri anziani e aggregazione, ecc.) svolti in maniera coordinata fra tutti i servizi interessati (n. riunioni di coordinamento ed analisi relativi agli interventi in programma) – **Punti 75**

OBIETTIVI OPERATIVI/INDICATORI/PUNTEGGIO

6. Programmare e realizzare la manutenzione ordinaria del patrimonio.
Indicatore: N. segnalazioni riscontrate di disservizi rispetto agli interventi periodici di manutenzione ordinaria (verde pubblico, manutenzione edifici scolastici, manutenzione cimiteri, servizi di viabilità invernale, illuminazione pubblica). **Punti 10**
7. Programmare e realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio.
Indicatore: Scostamento tempistica effettiva rispetto alla tempistica stabilita dagli atti di concessione di contributi (opere pubbliche finanziate con contributi regionali): percentuale contributi decurtati su totale contributi concessi. **Punti 10**
8. Manutenzione straordinaria strutture cimiteriali e/o adeguamento alle nuove normative in materia di diritto alla sepoltura (interventi straordinari di risanamento – realizzazione loculi, cellette ossario e deposito urne cinerarie)
Indicatore: Interventi avviati **Punti 10**
9. Creazione servizio di consulenza per l'accesso ai benefici comunitari, sia ad uso interno sia come sportello di consulenza rivolto ai privati e alle imprese del territorio, relativamente alla gestione dei progetti integrati pubblico/privato.
Indicatore: Istruttorie per conseguimento contributi comunitari **Punti 10**

10. Attuazione degli interventi finanziati in ambito PSR 2007/2013 con le tempistiche previste.
Indicatore: Decurtazioni di contributo a causa di ritardi sugli interventi.

Punti 10

INDICATORI GESTIONALI/PUNTEGGIO

Settore tecnico

livello di avanzamento nella realizzazione delle opere pubbliche (%) = $\frac{\text{Pagamenti totali per OO.PP.}}{\text{(residui + impegni) per OO.PP}}$

Punti 10

livello di realizzazione delle opere pubbliche (%) = $\frac{\text{Importo opere chiuse nell'anno}}{\text{Importo totale opere gestite (= impegni per opere da realizzare + impegni per OO.PP. in competenza)}}$

Punti 10

Patrimonio:

contenzioso risarcitorio viario = $\frac{\text{numero richieste di risarcimento per incidenti}}{\text{km strade}}$

Punti 10

disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (%) = $\frac{\text{ore settimanali apertura ufficio tecnico}}{\text{numero residenti}}$

Punti 10

C) VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO

C.1 OBIETTIVO STRATEGICO: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE CULTURALI E ALLE MANIFESTAZIONI A CARATTERE SPORTIVO E RICREATIVO

C.2 OBIETTIVO STRATEGICO: OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETE SCOLASTICA LOCALE, PUNTANDO AL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ E DIVERSIFICAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA (mediante il supporto diretto di iniziative didattiche integrative)

INDICATORI STRATEGICI/PUNTEGGIO

C.1.1 Quantità delle risorse finanziarie impiegate per iniziative ad organizzazione diretta di tipo culturale/turistico/ricreativo su numero complessivi partecipanti (rapporto quantità complessiva risorse in Euro/n° partecipanti) (Carniarmonie) **Punti 75**

C.2.1 Quantità delle risorse finanziarie impiegate per iniziative integrative scolastiche su popolazione scolastica: (rapporto quantità complessiva risorse in Euro/n° frequentanti scuola obbligo) **Punti 75**

OBIETTIVI OPERATIVI/INDICATORI/PUNTEGGIO

1. Organizzare o sostenere direttamente attività sportive, ricreative, musicali in collaborazione con la Pro loco e/o le associazioni.
 Indicatore: Realizzare o patrocinare manifestazioni con annessi adempimenti - Numero eventi. **Punti 10**
2. Promuovere e pubblicizzare in ambito associato le iniziative e manifestazioni culturali e sportive, utilizzando tutti i canali di informazione disponibili.
 Indicatore: Numero comunicati informativi al pubblico concernenti le manifestazioni organizzate. **Punti 10**
3. Coordinamento in ambito associato delle iniziative per la fruibilità delle esistenti strutture museali. Indicatore: Numero utenti/n. strutture. **Punti 10**
4. Proseguire nell'organizzazione dei Centri estivi anche con attività di promozione allo sport e culturali.
 Indicatore: Realizzazione completa di almeno 2 centri in ambito associato. **Punti 10**
5. Potenziamento del patrimonio della biblioteca e ampliamento dell'offerta.
 Indicatore: Valutazione complessiva gradimento servizio bibliotecario (questionari): **Punti 10**

2011	2012	2013
(maggiore del 70 %)	(maggiore del 70 %)	(maggiore del 70 %)

INDICATORI GESTIONALI/PUNTEGGIO

Servizi educativi

$$\text{copertura del servizio di sostegno alla genitorialità (\%)} = \frac{\text{numero iscritti alle iniziative di sostegno alla genitorialità}}{\text{numero potenziali aventi diritto all'iscrizione alle iniziative di sostegno alla genitorialità}}$$

Punti 20

$$\text{copertura del servizio di Scuola dell'Infanzia (\%)} = \frac{\text{numero iscritti alla Scuola dell'Infanzia}}{\text{numero potenziali aventi diritto alla Scuola dell'Infanzia}}$$

Punti 10

Mensa scolastica:

$$\text{grado di fruizione del servizio mensa} = \frac{\text{numero utenti}}{\text{numero potenziali friutori}}$$

Punti 10

Sport e tempo libero

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura strutture spotive/ricreative}}{\text{numero residenti}}$$

Punti 10

Biblioteca

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura servizio}}{\text{numero residenti}}$$

Punti 10

D) SICUREZZA E QUALITA' CIVICA – BENESSERE SOCIALE – MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO

D.1 OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE LA SICUREZZA, LA PROTEZIONE SOCIALE E LA QUALITA' URBANA

INDICATORI STRATEGICI/PUNTEGGIO

D.1.1 Mantenimento dei servizi sociali accessori al cittadino (riferimento ai servizi di accesso diffuso ai beni pubblici, centri anziani e di aggregazione, ecc.). Numero dei servizi sociali accessori attivati o mantenuti rispetto a quelli in essere -

Punti 75

D.1.2 Controllo integrato del territorio con le altre Forze di Polizia. Assicurare attività congiunte in materia di sicurezza urbana e sicurezza pubblica, al fine di aumentare la rassicurazione, l'assistenza e la tutela del cittadino (numero di attività congiunte) –

Punti 75

OBIETTIVI OPERATIVI/INDICATORI/PUNTEGGIO

3. Miglioramento qualitativo delle attività a sostegno alla genitorialità e ai servizi scolastici.

Indicatore: Valutazione complessiva gradimento servizio sostegno della genitorialità (questionari), numero utenti

Punti 10

2012	2013	2014
(maggiore del 70 %)	(maggiore del 70 %)	(maggiore del 70 %)

4. Moltiplicazione dei momenti di interazione con il cittadino sulle varie tematiche di interesse comune, attraverso l'intensificazione delle azioni informative anche con l'utilizzo dei nuovi media.

Indicatore: Numero notiziari comunali e numero comunicazioni effettuate nell'anno.

Punti 10

INDICATORI GESTIONALI/PUNTEGGIO

Servizi demografici

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$$

Punti 10

Polizia locale

$$\text{presenza sul territorio in rapporto all'area} = \frac{\text{ore annue complessive (ore x giorni x uomini)}}{\text{kmq dell'Ente}}$$

Punti 10

$$\text{presenza sul territorio in rapporto agli abitanti} = \frac{\text{ore annue complessive (ore x giorni x uomini)}}{\text{abitanti}}$$

Punti 10

$$\text{presenza sul territorio in rapporto alla viabilità} = \frac{\text{ore annue complessive (ore x giorni x uomini)}}{\text{km di strade}}$$

Punti 10

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$$

Punti 10

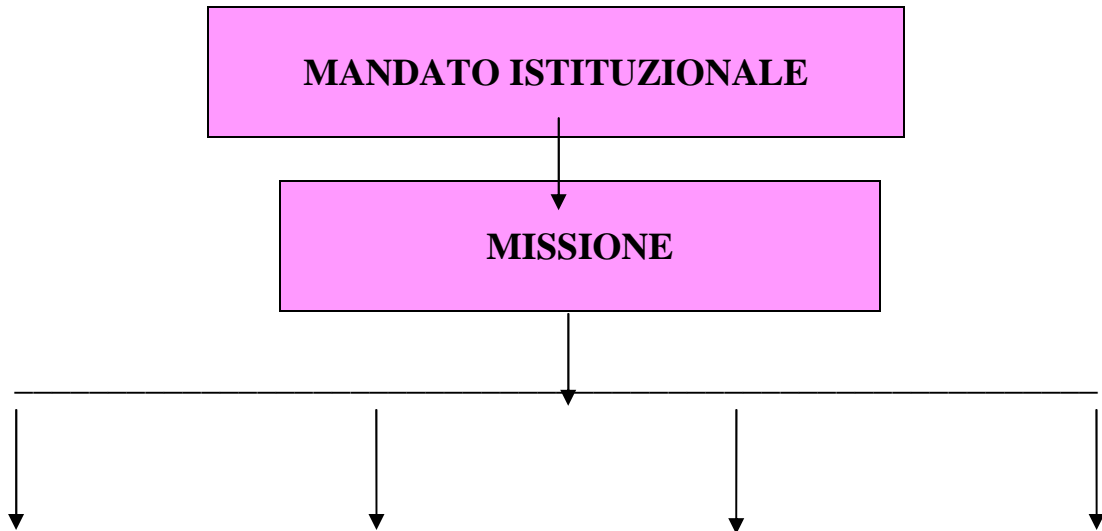
Sociale

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$$

Punti 10

ALBERO DELLA PRESTAZIONE

In sintesi per il l'Associazione intercomunale si ha:





AREA STRATEGICA A

TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO

Area Tecnico-manutentiva
Settore Urbanistica e Gestione del Territorio

Area Amministrativa
Settore Promozione e Sviluppo e Attività Istituzionali

Area Economico-finanziaria
Settore Contabilità

AREA STRATEGICA B

VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO

Area Tecnico-manutentiva
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

Area Amministrativa
Settore Acquisti e Patrimonio e Attività Istituzionali

Area Economico-finanziaria
Settore Contabilità
Settore Programmazione Comunitaria

AREA STRATEGICA C

VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO

Area Tecnico-manutentiva
Settore Manutenzioni

Area Amministrativa
Settore Promozione e Sviluppo, Acquisti e Patrimonio e Attività Istituzionali

Area Economico-finanziaria
Settore Contabilità

AREA STRATEGICA D

SICUREZZA E QUALITA' CIVICA - BENESSERE SOCIALE - MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO

Area Amministrativa
Settore Promozione e Sviluppo, Polizia Municipale, Demografico e Stato Civile, Acquisti e Patrimonio e Attività Istituzionali

Area Economico-finanziaria
Settore Contabilità e Entrate tributarie e Servizi Fiscali

Area Tecnico-manutentiva
Settore Manutenzioni

OBIETTIVI STRATEGICI

A.1 PROMUOVERE IL TERRITORIO E TUTELARE L'AMBIENTE

A.2 PER UN'EDILIZIA A MISURA DI CITTADINO

↓

indicatori

OBIETTIVO STRATEGICO

B.1 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA - PROMOZIONE E AGEVOLAZIONE DELL'ACCESSO AI BENI E AGLI SPAZI PUBBLICI E MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO URBANO

↓

↓

indicatori

OBIETTIVI STRATEGICI

C.1 FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE CULTURALI E ALLE MANIFESTAZIONI A CARATTERE SPORTIVO E RICREATIVO

C.2 OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETE SCOLASTICA LOCALE, PUNTANDO AL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ E DIVERSIFICAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA

indicatori

OBIETTIVO STRATEGICO

D.1 GARANTIRE LA SICUREZZA, LA PROTEZIONE SOCIALE E LA QUALITA' URBANA

indicatori

**OBIETTIVI
OPERATIVI**

INDICATORI

**OBIETTIVI
OPERATIVI**

INDICATORI

**OBIETTIVI
OPERATIVI**

INDICATORI

**OBIETTIVI
OPERATIVI**

INDICATORI

Allegato 6A

Scheda di valutazione del personale

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA CATEGORIA A.

Cognome e Nome _____
Categoria _____ Profilo professionale _____ Servizio/Ufficio _____
Periodo di riferimento per la valutazione: _____

OBIETTIVI ASSEGNATI	PESO FATTORE (Punti max 70)	VALUTAZIONE RISULTATI	NOTE

FATTORI COMPORTAMENTALI

Punteggio massimo disponibile: 30

TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO:/30

FATTORE DI VALUTAZIONE "A"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI	PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Risultati ottenuti (soddisfazione delle attese dal servizio).</i>	(Punti max 8)	1) E' capace di fronteggiare adeguatamente le situazioni sottoposte.	Max 4 punti
		2) E' capace di interpretare il proprio ruolo di adattare la prestazione lavorativa ai cambiamenti sopraggiunti.	Max 4 punti
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE			

FATTORE DI VALUTAZIONE "B"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI	PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Prestazioni rese (ricadute operative sulla base dell'arricchimento professionale).</i>	(Punti max 6)	1) E' capace di risolvere in autonomia i problemi ordinari , proponendo soluzioni per quelli più complessi.	Max 3 punti
		3) E' capace di utilizzare tecniche migliorative dei tempi e processi lavorativi.	Max 3 punti
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE			

FATTORE DI VALUTAZIONE "C"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI	PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Impegno profuso (continuità, assiduità e motivazione al servizio).</i>	(Punti max 9)	1) Ha accuratezza, affidabilità e tempismo nello svolgimento della propria attività.	Max 3 punti
		2) E' capace di adattare la propria prestazione lavorativa alle esigenze anche oltre l'orario di lavoro.	Max 3 punti
		3) E' tempestivo nella percezione di nuove esigenze e nella gestione delle stesse.	Max 3 punti

TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE	
---	--

FATTORE DI VALUTAZIONE "D"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Qualità della prestazione individuale dimostrata (precisione della prestazione resa in relazione al contesto lavorativo).</i>	(Punti max 7)	E' capace di operare calibrando la propria prestazione in relazione all'utenza e al contesto operativo relazionandosi con i colleghi in spirito collaborativo.	Max 4 punti	
		2)Ha precisione, cura e diligenza nella prestazione della propria attività.	Max 3 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

La valutazione generale è _____

Eventuali note: _____

Il valutatore

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA CATEGORIA B.

Cognome e Nome _____
 Categoria _____ Profilo professionale _____ Servizio/Ufficio _____
 Periodo di riferimento per la valutazione: _____

OBIETTIVI ASSEGNATI	PESO FATTORE (Punti max 70)	VALUTAZIONE RISULTATI	NOTE

FATTORI COMPORTAMENTALI

Punteggio massimo disponibile: 30

TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO:/30

FATTORE DI VALUTAZIONE "A"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Risultati ottenuti (soddisfazione delle attese dal servizio).</i>	(Punti max 8)	1) E' capace di fronteggiare adeguatamente le situazioni sottoposte adattando la prestazione lavorativa ai cambiamenti sopraggiunti.	Max 4 punti	
		2) E' capace di interpretare il proprio ruolo.	Max 4 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "B"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Prestazioni rese con più elevato arricchimento professionale. (ricadute operative)</i>	(Punti max 6)	1) E disponibile alla sostituzione e affiancamento dei colleghi nei limiti delle sue capacità.	Max 3 punti	
		2) E' capace di tradurre le conoscenze acquisite, estendendole ai colleghi, migliorando l'attività lavorativa.	Max 3 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "C"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Impegno dimostrato (continuità, motivazione e tensione al servizio).</i>	(Punti max 8)	1) E' capace di dare risposte adeguate per risolvere i problemi dell'utenza interna ed esterna con la quale è disponibile a rapportandosi direttamente.	Max 4 punti	
		2) Ha iniziativa personale e capacità di risolvere i problemi anche di discreta complessità.	Max 4 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "D"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Qualità della prestazione individuale resa (completezza, diligenza nelle prestazioni in relazione al contesto operativo).</i>	(Punti max 8)	E' capace di operare calibrando la propria prestazione in relazione all'utenza e al contesto operativo relazionandosi con i colleghi in spirito di collaborazione.	Max 4 punti	
		2)Ha precisione, cura e diligenza nella prestazione della propria attività.	Max 4 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

La valutazione generale è _____

Eventuali note: _____

Il valutatore

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA CATEGORIA C/PLA.

Cognome e Nome _____
 Categoria _____ Profilo professionale _____ Servizio/Ufficio _____
 Periodo di riferimento per la valutazione: _____

OBIETTIVI ASSEGNATI	PESO FATTORE (Punti max 70)	VALUTAZIONE RISULTATI	NOTE

FATTORI COMPORTAMENTALI

Punteggio massimo disponibile: 30

TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO:/30

FATTORE DI VALUTAZIONE "A"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Risultati ottenuti (soddisfazione delle attese dal servizio)</i>	(Punti max 4)	1) Capacità di adeguare la propria attività al contesto operativo con corretta interpretazione del ruolo è adeguata organizzazione.	Max 4punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "B"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Prestazioni rese con più elevato arricchimento professionale (ricadute operative riscontrate in applicazione dell'arricchimento professionale).</i>	(Punti max 6)	1) E' capace utilizzare tecniche migliorative dei tempi e processi lavorativi inerenti l'attività dell'ufficio.	Max 2 punti	
		2) E' capace di soluzioni autonome di problemi di carattere ordinario proponendo soluzioni operative per quelli più complessi.	Max 4 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "C"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Capacità di adattamento anche in unità operative diverse (facilità di apprendimento di nuovi processi e propensione ai cambiamenti).</i>	(Punti max 5)	1) E' capace di dare risposte adeguate per risolvere i problemi dell'utenza esterna ed interna.	Max 2 punti	
		2) Dimostra interesse alle occasioni di apprendimento e capacità di apprendimento, traducendo le conoscenze acquisite nell'attività lavorativa migliorandone le prestazioni, anche al di fuori dello specifico settore di attività.	Max 3 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "D"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Impegno dimostrato (assiduità, continuità, motivazione e tensione al servizio).</i>	(Punti max 5)	1) E' capace di rispettare i tempi, le scadenze , la programmazione generale delle attività in funzione dei risultati attesi senza vincolo di orario.	Max 2 punti	
		2) Affidabilità nello svolgimento di nuove attività senza necessità di particolare supervisione e controllo, percependo le novità nei processi lavorativi con capacità di analisi e sintesi nell'affrontare dette novità .	Max 3 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "E"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Qualità della prestazione resa (precisione della prestazione con riguardo al contesto operativo)</i>	(Punti max 5)	1) Capacità di rapportarsi con l'utente interno ed esterno, riducendo le conflittualità ed il contenzioso.	Max 2 punti	
		2) Capacità di orientare la propria attività lavorativa agli obiettivi fissati con la consapevolezza delle aspettative interne ed esterne sottese alla propria attività .	Max 3 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "F"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Potenzialità espresse (capacità di sviluppare e migliorare le proprie competenze).</i>	(Punti max 5)	1) Capacità di programmare e stabilire le priorità operative ottimizzando i processi di lavoro.	Max 2 punti	
		2) Partecipazione attiva ai processi di cambiamento ed innovazione con spirito di collaborazione e coinvolgimento e disponibilità ad un costante aggiornamento.	Max 3 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

La valutazione generale è _____

Eventuali note: _____

Il valutatore

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA CATEGORIA D.

Cognome e Nome _____
 Categoria _____ Profilo professionale _____ Servizio/Ufficio _____
 Periodo di riferimento per la valutazione: _____

OBIETTIVI ASSEGNATI	PESO FATTORE (Punti max 70)	VALUTAZIONE RISULTATI	NOTE

FATTORI COMPORTAMENTALI

Punteggio massimo disponibile: 30

TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO:/30

FATTORE DI VALUTAZIONE "A"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Risultati ottenuti (grado di soddisfazione delle attese operative ed organizzative).</i>	(Punti max 4)	1) Capacità di adeguare la propria attività al contesto operativo con corretta interpretazione del ruolo ed adeguata organizzazione.	Max 4 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "B"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Prestazione resa con più arricchimento professionale (ricadute positive nell'organizzazione del lavoro sulla base delle conoscenze formative).</i>	(Punti max 5)	1) Capacità di ricercare ed impiegare nuove tecniche migliorative dei processi lavorativi segnalando anche le necessità e dimostrando interesse alle occasioni formative.	Max 3 punti	
		3) Capacità e disponibilità ad assumere responsabilità sia connesse al proprio lavoro sia derivanti da situazioni impreviste.	Max 2 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "C"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Capacità di adattamento anche in unità operative diverse (capacità di adattare il proprio lavoro in</i>	(Punti max 6)	1) Disponibilità ad affrontare nuove regole e processi lavorativi nello spirito di collaborazione e tensione all'obiettivo comune con la corretta interpretazione del ruolo e con la consapevolezza che ne deriva una crescita professionale.	Max 3 punti	

<i>funzione delle esigenze dell'ufficio con spirito di cambiamento, sensibilità alle relazioni interne ed esterne tese a risolvere conflitti e orientate al risultato finale).</i>		2) Capacità di rapportarsi con l'utenza sia interna che esterna con sensibilità nel comprendere le situazioni e le attese delle parti, nel rispetto delle regole senza formalismi.	Max 3 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "D"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Impegno dimostrato (capacità di coinvolgimento nei processi lavorativi, tensione al miglioramento professionale, adattabilità alle esigenze di flessibilità, interpretazione del proprio ruolo con elasticità).</i>	(Punti max 4)	1) Partecipazione attiva alle varie fasi di lavoro.	Max 2 punti	
		2) Capacità di adattare le prestazioni lavorative ai cambiamenti sopraggiunti senza rigidità del ruolo ricoperto ampliando le proprie conoscenze, le abilità al fine di migliorare le prestazioni lavorative.	Max 2 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "E"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Qualità della prestazione resa (capacità di proporre soluzioni innovative, di delega e guida, di autocontrollo del lavoro svolto e di autocritica).</i>	(Punti max 6)	1) Capacità di proporre soluzioni innovative e di miglioramento dei processi lavorativi motivando le persone equilibrando le funzioni di guida e di direzione con quelle di delega.	Max punti 3	
		2) Capacità di anticipare i tempi con spirito di iniziativa e capacità di autoverifica della propria attività per evitare conseguenze di errori.	Max punti 3	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "F"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO

Potenzialità espresse (capacità di lavorare produttivamente in gruppo , autonomia di iniziativa).	(Punti max 5)	1) Capacità di interagire con il gruppo con spirito di collaborazione superando rigidità di ruoli e cercando soluzioni condivise coinvolgendo e motivando i collaboratori e puntando sulla loro crescita professionale.	Max 3 punti	
		2) Capacità di ottimizzare il proprio tempo lavoro gestendo al meglio le risorse umane e tecniche a disposizione con spirito di innovazione dei processi.	Max 2 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

La valutazione generale è _____

Eventuali note: _____

Il valutatore

Allegato 6B**Scheda di valutazione delle posizioni organizzative**

SERVIZIO XX

VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE
ANNO _____

NOMINATIVO: XX – CATEGORIA XX PROFILO PROF. XX SERVIZIO XX				
	Fattori di valutazione	peso	valutazione	note
	A) Risultati	70	xx	v. nota generale in calce
C O M P O R T A M E N T O O R G A N I Z Z.	B) Motivazione, guida, sviluppo e valutazione collaboratori	4	xx	“
	C) Rispetto delle regole senza formalismi	4	xx	“
	D) Impiego razionale e ottimizzato del tempo-lavoro	4	xx	“
	E) Qualità dell’apporto individuale	4	xx	“
	F) Integrazione interfunzionalità	4	xx	“
	G) Grado di controllo dei processi produttivi	4	xx	“
	H) Conseguimento di economie reali	3	xx	“
	I) Introduzione di strumenti gestionali innovativi	3	xx	“
		totale	100	100

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:La valutazione generale è **XX***Seguono note*
Il Sindaco